IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 167. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 19 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ippica e politica.

Il nostro corrispondente di Torino riassume in un breve dispaccio (*vedi 2.a pag.*) l'esito, che non poteva riuscire più brillante, del Concorso ippico internazionale, nel quale i competenti hanno constatato i notevolissimi progressi fatti in questi ultimi tempi dalla cavalleria dei vari Stati d'Europa.

La stampa italiana in genere, sia perchè considerasse il fatto come avente carattere sportivo, (mentre in realtà si trattava di una gara del tutto tecnica) sia perchè si ha l'abitudine di considerare avvenimenti politici soltanto quelli che si svolgono nella capitale del Regno, non vi ha dato — e noi siamo tra i peccatori — la dovuta importanza, che sotto l'aspetto politico meritava.

Com'è noto, presero parte alla nobile gara le rappresentanze della cavalleria degli eserciti delle cinque grandi Potenze continentali, che politicamente costituiscono i due gruppi di alleanze e cioè la Triplice e la Duplice: e vi si aggiungeva la rappresentanza del Belgio, che è riconosciuto come Stato neutrale.

Chi avesse detto dieci anni fa — od anche meno — che sarebbe stato possibile riunire in una gara cordiale ufficiali di cavalleria tedeschi e francesi, austro-ungarici e russi od anche italiani e francesi, sarebbe stato trattato da utopista. E con ragione, giacchè un avvenimento simile non era concepibile.

Torino invece ha ora avuto l'onore e la fortuna di accogliere ad una cavalleresca, amichevole tenzone, presieduta da un principe di Casa Savoja, gli ufficiali dei più agguerriti eserciti d'Europa, con l'intervento degli ambasciatori delle rispettive potenze e alla presenza del nostro Sovrano nel momento finale.

Lo spirito di cordialità e di fraternità che già ebbe una prima, rimarchevole manifestazione nella spedizione guerresca in Cina si è riaffermato in forma più gradevole alla gara di Torino, alla quale non senza ragione i Governi hanno voluto dare importanza politica, facendovi intervenire i rispettivi rappresentanti diplomatici.

In questa manifestazione si ha quindi una novella prova dei sentimenti che animano i Governi dei maggiori Stati d'Europa e la dimostrazione del come le alleanze attuali consentano i più cordiali rapporti fra le diverse Nazioni, a qualunque gruppo delle alleanze appartengano.

E auguriamoci pel bene dei popoli civili, che d'ora innanzi le lotte militari siano sempre, come quella di Torino, presenziate dai diplomatici.

Politica e Diplomazia

(S) **Windsor**, 18. — Il Re è uscito, ieri, in vettura chiusa.

— Il Duca di Connaught, parlando in un banchetto offerto ai Principi indiani, disse che i Principi di Galles si recheranno prossimamente nell'India.

(S) **Londra**, 18. — Lo *Standard* ha da Vienna che lo scopo della visita del Principe Giorgio di Grecia alle Potenze è di richiamare l'attenzione sulle questioni relative all'isola di Creta, sottoposte alla Sublime Porta, e rimaste senza risposta.

(S) **Loupra**, 18. — Un dispaccio da Copenaghen annunzia che durante l'assenza del Re, il Principe Ereditario sarà nominato Reggente e presterà giuramento alla Costituzione nel Consiglio dei Ministri di domani.

(S) **Siracusa**, 18. — Stamane l'ex Imperatrice Eugenia ha visitato il Museo nazionale, esprimendo al direttore la sua ammirazione.

Forse oggi il *yacht Thistle* partirà per Malta.

Tunisi, 18. — Stamane il Residente francese Pichon, accompagnato da tutto il personale della Residenza e scortato dai Cacciatori d'Africa, si è recato a far visita al Bey: in occasione del Mouled natale dei Musulmani. Il Bey ha consegnato a Pichon il gran cordone dell'Ordine di Ahed-el-Aman. Pichon ha accompagnato poscia il Bey fino all'ingresso della Grande Moschea.

Berlino, 18, ore 10.15. — Da Sybillenort si annunzia che i medici curanti si opposero categoricamente al trasporto del Re Alberto a Dresda desiderato concordemente da tutta la famiglia reale.

La sonnolenza e l'inappetenza aumentano.

Il Re ha disposto che il lutto nazionale sia ridotto ai minimi termini.

Vienna, 18, ore 12.20. — Si ha da Belgrado che in seguito agli incidenti di questi giorni al confine serbo-turco, l'uccisione di due soldati serbi da parte dei *nizams* ed i conflitti tra serbi ed albanesi, il ministro residente serbo a Costantinopoli, Gruic, ha fatto energiche proteste alla Porta ed ha chiesto la punizione dei colpevoli.

(S) **Londra** 18. — In occasione delle feste per l'incoronazione del Re Edoardo tutti i mercati resteranno chiusi per parecchi giorni.

Nè il Re nè la Regina hanno oggi assistito alle corse di Ascot, alle quali il Re Edoardo non mancava mai.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 18. — Il Governo ha deliberato d'inviare a La Guayra le navi da guerra *Cincinnati* e *Tolates*.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 18. — *(Camera dei Deputati)* — Dopo aver approvato una serie di progetti di legge di indole economica e l'imposta sui biglietti ferroviari la Camera ha preso le sue vacanze.

Germania

(S) **Berlino**, 18. — *(Dieta Prussiana)* — Il Presidente del Consiglio, conte di Bülow, legge davanti alla Camera dei Signori ed a quella dei Deputati, riunite, il decreto reale che chiude la Sessione della Dieta.

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 18 - *(Camera dei Comuni)*. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, annunzia che il dazio sul mais, invece di tre pence sarà di un penny e mezzo.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 18. — Il *War Office*, a cominciare dal 30 corr., farà rimpatriare le truppe dall'Africa del Sud nella proporzione di 3500 uomini per settimana. Saranno però lasciati nell'Africa tutti i cavalli da guerra che sono attualmente 70,000.

Pretoria, 18. — Lord Kitchener ha inviato ai comandanti Botha, Delarey e Dewet un dispaccio così concepito:

« Ora che la resa delle armi ritenute dai *burghers* è completamente effettuata, desidero esprimervi la mia alta ammirazione per l'indomita energia e pel tatto coi quali avete facilitato il còmpito dei miei commissari.

« Riconosco come i vostri sforzi abbiano contribuito a fare accettare dai *burghers* con tanta lealtà il cambiamento di Governo.

« Posso dichiararvi che il modo col quale i *burghers* si arresero piacque immensamente al Re d'Inghilterra ed ha profondamente impressionato il popolo inglese, che desidera ora considerare i *burghers* come concittadini. »

(S) **Cape-Town**, 18. — E' stato scoperto a Pretoria un secondo complotto, il cui scopo era di impadronirsi delle caserme di artiglieria e provocare la sollevazione generale. I particolari della congiura sono tenuti segreti. Un *Commando* di 300 boeri si sarebbe tenuto in prossimità della città ed avrebbe approfittato di questo colpo di mano per riprendere Pretoria.

La tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino**, 18. — La Commissione ha continuato la discussione del capitolo relativo alle sete approvando, conforme al progetto del Governo, le voci dalla 397ª alla 403ª, inclusivamente.

Una corona civica.

Ieri, a Montecitorio, mentre stava per calar la tela, l'on. De Nava ha chiesto spiegazioni al Ministro del Tesoro sulla famosa operazione del 3,50 0/0: e l'on. Ministro incoraggiato dall'assenza più o meno meditata dei capi dell'Opposizione, i quali, dopo aver biasimato nei loro giornali l'operazione, trovano poi comodo di non intervenire nella discussione, ha ripetuto quelle stesse spiegazioni, che già i lettori conoscono, con un tono semi-olimpico.

Siccome il metodo seguito dal Ministro ormai è stato giudicato anche da chi, senza speciali condizioni tecniche in materia di credito, considera le cose un po' dall'alto e a lume di buon senso, torna inutile ripetere le confutazioni fatte.

Ci limiteremo invece a qualche osservazione sulle spiegazioni dell'on. di Broglio.

Siccome uno dei punti sostanziali della questione era quello di aver preferito la vendita del titolo *brevi manu* alla sottoscrizione pubblica, proposta dagl'Istituti, l'on. Ministro ha sentenziato che le sottoscrizioni sono una lustra, anzi un giuochetto della speculazione, perchè le Banche assuntrici coprono esse le sottoscrizioni tre, quattro ed anche dieci volte, lasciando tutto al più qualche briciola al pubblico.

Come se un Ministro del Tesoro non potesse imporre, nel concedere l'operazione, la condizione che le quote minime devono avere la preferenza e il diritto di controllare la sottoscrizione.

Ma che andiamo ragionando di metodi e di sistemi, dopo il successo strepitoso che ha ottenuto l'on. di Broglio con questa prima emissione?

E' vero che il 5 0/0 — il quale è ancora il termometro del nostro mercato — dal giorno in cui l'on. di Broglio si è fatto fotografare dai tre agenti di cambio, ai quali ha consegnato quel pacchetto di 32 milioni di nuovo consolidato, è sceso di mezzo punto e che i tre agenti stanno sudando per metterlo a posto a 96,30 e 96,40: ma questo non importa. Il successo è incontestabile, il trionfo dell'on. di Broglio è assicurato.

E successo e trionfo sono stati una vera rivelazione, poichè l'Italia sa oggi — ciò che prima ignorava — (sempre ignorante questo nostro benedetto paese), di possedere nell'attuale Ministro del Tesoro un finanziere di tale calibro che nessun Stato d'Europa, e neppure d'America, può vantar l'eguale.

Quei finanzieri di fama mondiale, che si chiamano Göschen in Inghilterra, Witte in Russia, Rouvier in Francia, per non citarne altri, diventano in confronto al nostro Ministro del Tesoro scolaretti di prima ginnasiale.

E i Governi degli Stati che per potenzialità e organismo di credito sono considerati, a buon diritto, i maggiori, come Inghilterra, Francia, Germania e Stati Uniti, i quali, quando si tratta di emissioni di prestiti, ricorrono abitualmente alla pubblica sottoscrizione, non sono forse rimpetto a noi una massa d'ignoranti, da non comprendere che la sottoscrizione pubblica è una farsa, ossia un giuoco della speculazione?

D'altra parte il nostro Ministro che s'era proposto di tenere in paese questa prima emissione per timore che dall'estero — così ha detto — ritornasse a far concorrenza alla parte collocata in Italia, non è forse riuscito nell'intento, sebbene costretto ad ammettere che i satelliti della banca minore, coi quali ha contrattato, sono andati a Parigi per collocare il pacchetto del Tesoro?

Non basta. Uno dei principii generalmente ammessi è che l'agente di cambio non deve fare operazioni per conto proprio. Difatti nell'antico Regolamento della borsa di Roma, questo principio era condensato nel seguente articolo:

Art. 53. I pubblici mediatori non possono in verun caso e sotto verun pretesto fare operazioni di commercio e di banca per conto proprio.

Ma tutto questo che conta? L'on. di Broglio avendo scoperto che per emettere un prestito di Stato, il mezzo infallibile per popolarizzarlo e assicurarne l'esito è quello di venderlo a pacchetti a tre o quattro agenti di cambio, ogni osservazione diventa oziosa.

Non resta dunque che aprire una sottoscrizione pubblica per offrire all'on. di Broglio una corona civica — lauro fresco con bacche dorate — quale omaggio del nuovo sistema da lui scoperto per l'emissione dei nuovi titoli di Stato.

Un nuovo " trust „

(S) **Londra**, 18. — I grandi distillatori di *whisky* stanno costituendo un *trust*. La convenzione sarà firmata alla fine della settimana. Scopo del Sindacato è d'impedire l'eccesso della produzione degli alcools nella Scozia.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'industria del cotone in Italia.

Il Ministero ha pubblicato una particolareggiata monografia sull'industria cotoniera, la quale è la più importante fra le nostre industrie tessili, dopo quella della seta, tanto per la quantità delle forze impiegate, quanto per l'entità della produzione.

Risulta, infatti, che essa occupa 135,000 operai. Di questi circa 125,000 sono addetti alla filatura ed alla tessitura: gli altri sono ripartiti tra le fabbriche di ovatte e di cotone idrofilo, gli opifici per la lavorazione dei cascami, le fabbriche di filati cucirini e gli stabilimenti per la tintura, l'imbianchimento, l'apparecchiatura e la stampa dei filati e dei tessuti.

La forza motrice raggiunge i 78,000 cavalli dinamici; i fusi sono 2,111,000, ed i telai 78,000.

Inoltre l'industria casalinga, esercitata generalmente da donne che lavorano individualmente e per proprio conto, impiega pur essa un numero di telai assai ragguardevole.

Il valore complessivo della produzione cotoniera, secondo i calcoli più attendibili, supera annualmente i 300 milioni di lire.

La Banca Ottomana.

Parigi, 18. — Il rapporto della Banca Ottomana, sulla gestione del 1901, dà per risultato un utile netto di 333.445 sterline.

Il Comitato propone un dividendo di 12 scellini per azione, equivalente al 6 0/0 netto del capitale versato.

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902	1901		Differ. 1902
	(Lire sterline)			
Bestiame	2,166,722	2,780,063	—	613,341
Sostanze alim.	85,464,307	87,500,154	—	2,035,847
Tabacco	1,800,117	1,676,404	+	123,713
Metalli	13,295,834	12,342,028	+	953,806
Sostanze chimiche	2,889,227	2,986,019	—	96,792
Olii	4,895,423	4,550,426	+	344,997
Materie greggie	59,680,800	60,197,960	—	517,160
Oggetti manif.	41,303,908	40,233,653	+	1,070,255
Generi diversi	9,066,603	6,838,610	+	2,227,993
Pacchi postali	572,396	619,043	—	46,647
Totale	222,135,337	220,724,360	+	1,410,977

Esportazioni	1902	1901		Differ. 1902
	(Lire sterline)			
Bestiame	264,461	234,905	+	29,556
Sostanze alimen.	5,522,420	5,034,779	+	487,641
Materie greggie	12,002,996	13,808,054	—	1,805,058
Filati e tessuti	43,450,971	43,143,032	+	307,939
Metalli e macch.	23,836,590	23,829,234	+	7,356
Nuove navi (non registrate come inglesi)	2,663,329	4,554,355	—	1,891,026
Vestiari e tappezz.	4,477,143	4,431,977	+	45,166
Sostanze alimen.	4,283,533	3,974,468	+	309,065
Generi diversi	16,077,918	15,688,909	+	389,009
Pacchi postali	1,543,830	1,436,261	+	107,569
Totale	114,123,191	116,135,974	—	2,012,783
Commercio di transito	27,209,714	28,560,356	—	1,350,642

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi cinque mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902	1901		Differenza 1902
	(Lire)			
Sostanze alimentari	284,206,000	301,302,000	—	17,096,000
Materie necessarie all'industria	1,293,200,000	1,250,848,000	+	42,352,000
Oggetti manifatturati	321,549,000	322,517,000	—	968,000
Totale lire	1,898,955,000	1,874,667,000	+	24,283,000

Esportazioni	1902	1901		Differenza 1902
	(Lire)			
Sostanze alimentari	2 0,340,000	310,263,000	—	29,923,000
Materie necessarie all'industria	476,951,000	402,987,000	+	73,964,000
Oggetti manifatturati	869,500,000	842,876,000	+	26,624,000
Pacchi postali	103,121,000	103,925,000	—	804,000
Totale lire	1,749,912,000	1,680,051,000	+	69,561,0.0

R. Commissione Ferrovie.

La Commissione, presieduta dall'on. Saporito, dopo aver trattata la materia delle tariffe viaggiatori, ha terminato l'esame delle tariffe per le merci, concretando proposte in favore del commercio, tendenti agli scopi seguenti:

favorire le merci a grande distanza, in specie le più povere;

promuovere con tariffe molto ridotte il trasporto delle materie prime, specialmente quelle per l'agricoltura;

agevolare l'esportazione per mare con facilitazioni alle merci dirette ai porti;

rendere accessibili agli speditori le tariffe speciali destinate a favorire l'esportazione per terra;

semplificare le tariffe per renderle più intelligibili.

Tutte belle cose, senza dubbio, quando lo Stato sia disposto a ridurre i proventi che trae attualmente dalle ferrovie.

Dopo queste deliberazioni ed altre da prendersi in questo mese, la Commissione avrà sostanzialmente compiuto il suo lavoro e presenterà al ministro dei LL. PP. nei primi di luglio una terza relazione, che, insieme alle precedenti, varrà a porre il Governo in condizione di prendere ogni iniziativa circa la risoluzione del grave problema dell'esercizio ferroviario.

La Commissione completerà i particolari delle tariffe e tratterà altresì la questione del personale indugiata pei provvedimenti in corso da parte del Governo, e da ultimo redigerà la relazione finale al Parlamento.

ARMI ED ARMATI

Un'invenzione per le armi da fuoco.

Limoges, 18 — La *France Militaire* annunzia che il colonnello Humbert, dell'artiglieria coloniale, ha fatto un'invenzione capace di trasformare la tattica di guerra. Si tratta di un apparecchio applicabile facilmente ai fucili, alle pistole, alle mitragliatrici di ogni specie, che sopprime completamente il colpo, il tempo ed il fumo. Il colonnello ha costruito egli stesso l'apparecchio con materiali comuni per conservare sull'invenzione un assoluto segreto.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

18 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella seduta di ieri.

Si lasciano aperte le urne.

Senza discussione si approva il disegno di legge: « Abolizione delle soprattasse per il passaggio dell'Appennino sulle linee Foggia-Napoli, Termoli-Benevento-Napoli e Aquila-Terni ».

Si passa alla discussione del progetto di legge: « Riordinamento del personale consolare di prima categoria ».

Carta-Mameli (rel.) dà ragione del seguente ordine del giorno, e lo raccomanda al favorevole suffragio del Senato:

« Il Senato invita il Governo a presentare un disegno di legge che disciplini il trasferimento dei funzionari consolari nella carriera diplomatica, e dei funzionari diplomatici nella carriera consolare, quando l'interesse del servizio lo esiga ».

Prinetti (min.) essendo radicalmente contrario alla fusione delle carriere, non può accettare l'ordine del giorno e prega l'Ufficio Centrale di volerlo ritirare o per lo meno a modificarlo nel senso di invitare il Governo a studiare anzichè a presentare una legge in proposito.

Carta-Mameli (rel.), a nome dell'Ufficio Centrale, acconsente nella modificazione desiderata dal ministro).

Prinetti (min.) ringrazia.

(Si approvano gli articoli e l'ordine del giorno così modificato)

Bilancio degli esteri.

Pres. dichiara aperta la discussione generale.

Fava domanda se ci siano speranze di un pronto ristabilimento delle buone relazioni fra l'Italia e la Svizzera.

Comprende la riserva che s'impone al ministro; quello che però importa ai due popoli è la ripresa sollecita dei reciproci rapporti.

Se tale eventualità, come spera, fosse in vista, il ministro farebbe cosa utile a dirlo.

Non crede impossibile trovare una base accettabile e dignitosa per tutti.

Desta però giustificata sorpresa il fatto che la situazione attuale non fosse preveduta a tempo utile, quando cioè, richiamando la Svizzera all'*osservanza dei suoi doveri internazionali*, si dette ad essa buon giuoco, per sbarazzarsi del nostro ministro e per trasformare una questione di principii in una questione puramente di persone.

Avrebbe preferito che il nostro Governo fosse stato il primo a rompere i rapporti diplomatici, come fece il Ministero Rudinì nella nota vertenza col Governo di Washington.

Lo stato attuale di cose non risponde alle esigenze dei due paesi, ai quali importano assai poco le questioni di persone.

Confida che l'on. ministro darà affidamento che non si indugierà a riprendere, nel comune interesse, i reciproci buoni rapporti. (Approvazioni).

Vitelleschi (rel.) conferma la poca elasticità nel bilancio e la scarsa retribuzione dei nostri consoli in confronto dei consoli esteri. Di ciò si risente la nostra influenza all'estero. Lo stesso può dirsi riguardo alle scuole ed alle missioni. Non si fa della buona politica quando non si è forti e ricchi.

Vigoni si diffonde sulla questione coloniale, che ritiene interessantissima per un paese come il nostro che ha così larga emigrazione e che ha bisogno di trovare sfoghi sicuri all'estero per la nostra industria progrediente. Prega il ministro di esporre i propri intendimenti in proposito.

Del Zio lamenta, col relatore, la poca elasticità del bilancio degli esteri, che non permette di provvedere alle esigenze di una grande nazione nelle questioni internazionali.

Prinetti (min.) Consente col relatore sulla posizione inferiore fatta ai nostri consoli e rappresentanti all'estero per dure esigenze di bilancio e si augura maggiori mezzi per rialzarla.

Conviene pure in ciò che il relatore disse rispetto alle scuole ed alle missioni, ma aggiunge che questa materia non dipende solo dallo Stato italiano. Tuttavia può assicurare che il Governo in tale questione non è guidato da nessuna intransigenza come lo prova la politica seguita in Cina e a Gerusalemme.

Al sen. Fava è dolente di non poter rispondere esplicitamente, allo stato della vertenza.

Per la parte retrospettiva invita il sen. Fava a consultare il Libro Verde pubblicato sull'incidente, dal quale potrà rilevare meglio le responsabilità. Non si duole di aver seguito via diversa da quella tenuta dall'on. Di Rudinì nella vertenza col Governo degli Stati Uniti.

All'on. Vigoni non può rispondere essendo troppo larga e indeterminata la sua domanda. Lo assicura però che il Governo fa di tutto per assecondare le iniziative coloniali dei nostri connazionali.

Conclude che l'alleanza colla Germania e coll'Austria, l'amicizia rinnovata secondo nobili e antiche tradizioni con la Francia, i buoni rapporti con tutte le potenze, permettono all'Italia di guardare sicura l'avvenire non offuscato da alcuna nube. (Approvazioni).

Dopo brevi repliche, nelle quali i vari oratori si dichiarano poco soddisfatti delle risposte del ministro, la discussione generale è chiusa e si approvano, senza altro, i capitoli del bilancio.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Sull'ordinamento delle guardie di finanza:
Fav. 92 — Contr. 8.

Per la riscossione delle imposte dirette:
Fav. 76 — Contr. 26.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

18 giugno – Presid. **Marcora** *– Ore 9.*

Bilancio della pubblica istruzione.

Marinuzzi raccomanda il Conservatorio di Palermo, cui fu diminuita la dotazione.

Constata l'importanza artistica dell'Istituto e domanda il ripristino dell'antica dotazione.

Nasi (istruzione) procurerà di incoraggiare nel migliore modo l'Istituto musicale di Palermo, che ha tradizioni gloriose.

Di Scalea vorrebbe che le somme destinate a sussidiare l'arte drammatica, fossero rivolte ad incoraggiare realmente i buoni autori, regolando meglio i loro rapporti con gli editori.

Nasi (istruzione) riconosce l'importanza della questione; ma osserva che si dovrebbero intanto stabilire fondi maggiori.

E' vero che dovrebbero regolarsi meglio i rapporti fra autori ed editori; ma conviene procedere per gradi.

Fili-Astolfone rinuncia a svolgere un ordine del giorno per l'istituzione di ginnasi, nei Comuni di Licata, Leonforte, Comiso e Castellammare del Golfo attendendo le dichiarazioni del Governo e della Commissione.

Morelli-Gualtierotti (relatore) riconosce che, per effetto dell'ultimo censimento, si devono istituire in Sicilia altri otto o nove ginnasi regi, ma bisogna che sia assicurato il concorso dei Comuni.

Per i ginnasi in parola accetta lo stanziamento in bilancio dei fondi necessari.

Nasi (istruzione) consente.

Maiorana svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere alla riforma dell'insegnamento secondario ed al miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

Di Sant'Onofrio, preso atto delle dichiarazioni del Ministro di provvedere con legge al riordinamento delle scuole secondarie, raccomanda specialmente gli incaricati, molti dei quali, essendo laureati, si vedono posposti ad altri che non vantano simili titoli.

Aguglia propone e svolge un altro ordine del giorno per l'istituzione di un liceo a Termini Imerese.

Grassi Voces domanda che anche nella Sicilia le spese per il materiale dell'insegnamento secondario venga assunto dallo Stato.

Furnari domanda con relativo ordine del giorno l'istituzione di un Liceo a Patti.

Continua la valanga degli ordini del giorno.

Landucci ne svolge un altro, che sostanzialmente risponde a quello dell'on. Majorana.

Cerri domanda a carico di chi saranno le spese per gli esami di licenza nei nuovi ginnasi.

Mestica presenta e svolge altro ordine del giorno perchè sieno rimosse alcune disuguaglianze tra gl'insegnanti delle varie scuole medie e sieno regolate con norme stabili la loro promozione.

Mantica, finalmente, presenta altro ordine del giorno, che riproduce su per giù i medesimi concetti dei precedenti.

Nasi (istruzione). (Segni di attenzione). Le dichiarazioni già fatte nella discussione generale sul riordinamento dell'insegnamento medio e il miglioramento delle condizioni degli insegnanti rispondono agli ordini del giorno Mestica ed altri. Non può prendere maggiori impegni.

A quelle dichiarazioni rimanda anche l'on. Di Sant'Onofrio a proposito degli incaricati.

Riconosce la convenienza di istituire nuovi Ginnasi e Licei in Sicilia; ma la questione deve essere seriamente studiata.

Accetta, come raccomandazioni, i concetti espressi negli altri ordini del giorno e vedrà se sia possibile corrispondere al voto dell'on. Grassi-Voces circa il concorso dei Comuni siciliani nelle spese per l'insegnamento secondario. (Bene!).

Morelli-Gualtierotti (relatore) si associa alle varie raccomandazioni.

La Giunta del bilancio non può tuttavia consentire nelle proposte Aguglia, Furnari e Fili-Astolfone; ai quali osserva che in Sicilia esistono ventisei ginnasi governativi, mentre in tutta Italia sono appena 59.

Nasi (istruzione pubblica) accetta, soltanto a titolo di raccomandazione, tutti gli ordini del giorno.

Aguglia, Majorana, Ferrari e **Mestica** prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano i loro ordini del giorno.

Donati e **Mantica** mantengono i propri.

Dopo preghiera dell'on. **Nasi** è ritirato l'ordine del giorno Donati.

Mantica mantiene il suo. (E' respinto)

Landucci lamenta la disparità di condizione, che il recente decreto sugli esami di promozione e di licenza ha creato tra istituti governativi ed istituti pareggiati. Domanda che si provveda a farla cessare. Presenta analogo ordine del giorno.

Morandi nota che gli istituti pareggiati, che si lagnano dei nuovi regolamenti, sono 243.

Non approva le nuove disposizioni, che non conferiranno al buon andamento degli studii.

Effetto poi delle disposizioni ministeriali sarà quello, nel venturo anno, di far spopolare gli istituti pareggiati, affollando ancora più i governativi che già sono ingombri.

Come relatore della Commissione speciale nominata dal Ministro per gli Istituti pareggiati, egli proporrà al Ministro di ritornare agli ordinamenti antichi.

Lucifero dà ragione di un ordine del giorno nel senso delle idee svolte dagli on. Landucci e Morandi.

Pantano, Varazzani, Marescn e **Landini** svolgono ordini del giorno, informati al medesimo criterio.

Segue ancora un ordine del giorno **Salandra** che invita il ministro a regolare per legge in modo definitivo ed inalterabile gli esami nelle scuole secondarie e specialmente quelli per le concessioni dei certificati di licenza.

Il sistema introdotto dal ministro faciliterà il conseguimento delle licenze ed aprirà l'Università a molti, che non sarebbero mai potuti entrarvi.

All'abolizione degli esami mancano le sufficienti garanzie e si oppongono le classi troppo numerose.

La questione dell'insegnamento libero è di tal gravità, che non può essere risoluta di straforo.

Lamenta che con troppa facilità si mutino le condizioni per gli esami, ciò che si risolve in ingiustizie palesi per il conferimento delle licenze.

Vorrebbe che il ministro presentasse alla Camera un progetto completo di riforma dell'insegnamento secondario. (Bene!)

Nasi (istruzione) si riserva di trattare la questione delle scuole pareggiate in altra seduta, ma risponderà subito ad alcune osservazioni dell'on. Salandra.

Dichiara, prima di tutto, di non avere abolito gli esami; ma modificando leggermente il regolamento vigente, si è limitato ad esentare dagli esami gli alunni che avevano ottenuto l'idoneità durante l'anno scolastico, obbligando gli altri a dar l'esame nella sessione di ottobre, riforma da tempo introdotta da tutti gli Stati civili dell'Europa.

Per questa innovazione egli ha ricevuto le lodi da molti insegnanti e corpi scientifici.

Crede che la cifra della media non sia troppo bassa, nè sa vedere una differenza sostanziale fra il *sei* dato negli esami e quello delle medie bimestrali.

Rileva poi come l'insegnamento libero non si trovi sempre in condizione di gareggiare per gli studi con l'insegnamento governativo; ciò che impone al Governo speciali obblighi nell'interesse dell'istruzione e della coltura.

Non crede di meritare l'accusa di essere fra quei Ministri che tendono ad abbassare il livello degli studi con troppe facilitazioni; egli ha seguito il sistema delle esenzioni inaugurato dall'on. Baccelli, che non aveva dato luogo a censure. (Approvazioni).

La seduta termina alle 12,10.

Camera del pomeriggio.

18 giugno — Pres. **Biancheri** *— Ore 14.10.*

Prestazioni militari.

Ottolenghi (guerra) all'on. Bonoris, che domanda un progetto di legge che regoli le prestazioni militari alle truppe da parte dei Comuni, espone lo stato di fatto.

La materia è regolata dalle R. Patenti del Piemonte estese a tutta l'Italia, meno Mantova e Roma. Le tariffe stabilite furono determinate in rapporto ai vantaggi che i Comuni hanno dalla presenza delle truppe. Onde i compensi ai proprietari per parte dei Comuni dovrebbero essere dati in base alle tariffe stabilite, aumentate dalla quota dei benefici che ne derivano alle finanze dei Comuni sotto forma di dazi e di altri proventi.

In ogni modo riconosce che un certo aggravio è risentito dai Comuni poveri.

Cercherà di renderlo più leggiero; ma non crede, nel presente momento, presentare un disegno di legge in proposito, che porterebbe una notevole spesa.

Bonoris non è soddisfatto. La necessità e l'urgenza di una legge più equa delle disposizioni vigenti sono tali, che si riserva di presentare una proposta di legge.

Disordini in Isola Liri.

Ronchetti (interno) agli on. Grossi, Gaetani di Laurenzana e Montemartini, che interrogano sopra disordini avvenuti in Isola Liri, per i quali, secondo l'on. Grossi, è compromessa la pubblica sicurezza locale, e, secondo gli altri due interroganti, furono commessi arresti arbitrarii, risponde esponendo i fatti, sui quali attendesi la parola del magistrato.

In Isola Liri si è costituita una Lega di resistenza, il cui presidente e segretario, in più di un'occasione, provocò disordini.

Si iniziò un regolare procedimento giudiziario: gli imputati sono in libertà provvisoria; ma il procedimento continua.

Dinanzi a questa procedura, il dovere suo è di non pregiudicare la questione che ora pende dinanzi al giudice. (Approvazioni).

Grossi. Confida che l'autorità giudiziaria farà luce completa sulle responsabilità, che mirano a perturbare una tranquilla regione. (Benissimo).

Gaetani di Laurenzana. La classe operaia, forte della sua coscienza, ha iniziato una Lega di resistenza che procede nell'azione sua con rettitudine. (Rumori — denegazioni).

Attende il verdetto dell'autorità giudiziaria, ma non lo affida l'opera del sottoprefetto di Sora (rumori).

Montemartini non è soddisfatto.

Amministrazione comunale e medico condotto.

Ronchetti (interno) allo stesso on. Montemartini, che lamenta il trattamento fatto dall'amministrazione comunale di Mornico Losana al medico condotto del Comune, ricorda che la cura medica gratuita nei Comuni esiste soltanto per i poveri. Non tutti i Comuni hanno interpretato esattamente questa disposizione: e uno di questi Comuni è quello di Mornico Losana.

Allo stato della legislazione il Governo non può intervenire, ma terrà presente il caso per una eventuale modificazione della legge.

Accertamento dei deputati impiegati.

Finocchiaro-Aprile presenta la relazione suppletiva per l'accertamento dei deputati impiegati.

Domanda a procedere contro deputati.

Senza discussione si concede l'autorizzazione a procedere contro il deputato Engel per lesioni personali lievi.

Bilancio delle poste e dei telegrafi.

Pala. Lieto dei miglioramenti introdotti nei servizi commerciali marittimi, prega il ministro di completare l'opera agevolando i rapporti tra la Sardegna e il continente, ristabilendo l'approdo alla Maddalena dei piroscafi che fanno la linea Livorno–Bastia-Porto Torres, sopprimendo l'approdo al Golfo-Aranci dei piroscafi che fanno l'altra linea Livorno-Maddalena-Costa orientale sarda ed istituendo uffici postali e telegrafici in alcuni Comuni e frazioni della Sardegna.

Aguglia (relatore). La Giunta del bilancio conviene nel concetto, che si debbano devolvere all'incremento dei servizi i maggiori proventi delle poste e dei telegrafi, ma non bisogna neppure esagerare nell'applicazione del principio.

Loda l'attività e la energia del ministro la cui azione fu conforme al sentimento generale.

Non ammette che ai funzionari dello Stato sia lecito d'insorgere contro l'opera dello Stato, dovendo i loro interessi particolari essere contemperati con quelli generali del paese. Essi devono pensare che i loro diritti sono tutelati dal Consiglio di Stato e non devono dimenticare i loro doveri, tra i quali primo quello d'esser cortesi specialmente verso gli umili. (Benissimo).

Conviene, con l'on. Battelli, che gl'impiegati telegrafici non possono assimilarsi interamente ai postali.

Sostiene la necessità di venire alla riduzione delle tariffe postali preparandola gradualmente con opportune semplificazioni nei servizi e con le corrispondenti economie.

Meglio di radicali riforme gioveranno al fine miglioramenti graduali e progressivi. (Approvazioni).

Maresca presenta un ordine del giorno, onde sia prontamente definita la questione dei telegrafisti e regolata la carriera loro in conformità di giustizia.

Cantarano dà ragione di un secondo ordine del giorno relativo al servizio delle corrispondenze marittime nel golfo di Napoli e nelle isole Pontine.

Galimberti (poste). Contesta all'on. Pala che nulla siasi fatto a beneficio della Sardegna alla quale invece si concessero speciali facilitazioni che diedero ottimi risultati.

Non ha difficoltà di attuare l'approdo alla Maddalena, non appena sia tolto il *veto* del ministro della guerra, e ricorda che dal primo maggio si fa prima l'approdo a Terranova che al Golfo Aranci.

Annunzia che entro l'anno corrente si istituirà il vaglia unico e si riuniranno le contabilità. La riduzione della tariffa postale sarà discussa nel Congresso internazionale del 1904, ed intanto presenterà un disegno di legge per ridurre a quindici centesimi il prezzo del biglietto postale che ora costa venti centesimi.

La riforma del titolo di credito è inclusa nel disegno di legge che sta dinanzi alla Camera. Studia il passaggio ad imprese private del servizio degli espressi, l'introduzione del servizio pneumatico nelle grandi città, e per Napoli, la suddivisione alla ferrovia delle lettere in arrivo per renderne più sollecita la distribuzione.

Prega gli on. Morando, Socci, Licata, Del Balzo, De Bernardis di non insistere nei loro ordini del giorno.

All'on. Cantarano promette, che quando si modificheranno le Convenzioni postali marittime terrà conto delle sue osservazioni; dimostra che, intanto, il servizio nel golfo di Napoli è stato sensibilmente migliorato sia nel materiale sia negli ordinamenti.

Turati insiste nel chiedere un miglioramento nella condizione dei telegrafisti e delle ausiliarie telegrafiche, parificando i primi agli ufficiali postali e allargando la pianta organica delle seconde per far posto a quelle che furono licenziate in seguito a matrimonio.

Nuvoloni segnala la condizione dei vicesegretarii delle poste ai quali fu ridotto lo stipendio quando entrarono nella carriera di concetto.

Aguglia (relatore) nota all'on. Turati che la Giunta del bilancio non contrasta la parificazione degli ufficiali postali e telegrafici, e che alle ausiliarie licenziate provvede efficacemente l'articolo 368 del regolamento in vigore.

Raccomanda al Ministro di eliminare l'inconveniente dei volontari e degli alunni ai quali si affida maneggio di denaro.

Progetti e relazioni.

Giolitti (interno) presenta un disegno di legge per proroga del termine dei lavori pel risanamento della città di Bologna.

Grippo presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegni in rapporto alla spedizione in Cina.

De Nava presenta la relazione sul disegno di legge per la costruzione del porto di rifugio a Scilla.

Bilancio delle poste e dei telegrafi.

Riccio Vincenzo segnala la necessità di regolare i rapporti fra il Ministero e l'Agenzia Stefani, che telegrafa annualmente molte parole di più del limite stabilito dalla Convenzione e non ha mai pagato il debito che ha collo Stato.

Galimberti (poste e telegrafi), la questione dei rapporti con la Agenzia Stefani riguarda il Ministero dell'interno.

L'Agenzia è autorizzata dal Ministero dell'interno a superare il limite convenuto di parole telegrafate quando si tratta di notizie di Stato. Ad ogni modo studierà la questione per la parte che lo riguarda.

Nuvoloni, Matteucci, Cavagnari, Mel raccomandano le condizioni dei portalettere rurali.

Galimberti (poste e telegrafi). Accetta le raccomandazioni ed ai casi speciali provvederà; ma non bisogna ingrossare la questione. Il servizio dei portalettere rurali è servizio puramente ausiliario. La media della loro retribuzione è di L. 300 annue; non è somma trascurabile nal maggior numero dei nostri paesi.

Leali raccomanda l'impiego degli automobili per il servizio postale rurale.

Galimberti accoglie la raccomandazione ed aggiunge che un esperimento è in corso. Se i risultati saranno soddisfacenti, darà all'uso degli automobili largo sviluppo.

Con raccomandazioni degli on. **Nuvoloni, Turati e Falconi Gaetano** sono approvati i capitoli fino al 43° incluso.

Cirmeni domanda che fondamento abbia la diceria che stia per scomparire il giardino dell'ufficio centrale postale di Roma, per dar posto ad impianti elettrici e cabine telefoniche.

Galimberti. Il giardino sarà certamente risparmiato, ma non esclude che possa costruirsi nel giardino uno *chalet* per il servizio telefonico internazionale.

Cirmeni crede che, senza toccare il giardino, si possa trasportare altrove qualche ufficio, non strettamente connesso a quello telegrafico e postale ed usufruire i locali diventati liberi per le cabine telefoniche.

Turati raccomanda l'istituzione di una cartolina postale interna a cinque centesimi.

Galimberti sta studiando già un tipo di biglietto postale modellato su quello inglese.

Senza discussione sono approvati tutti i rimanenti capitoli del bilancio e l'articolo di legge relativo.

Bilancio del Tesoro.

Branca richiama l'attenzione del Governo sulle condizioni della proprietà fondiaria, gravate da un forte ed oneroso debito ipotecario. Non si può parlare di politica di lavori e di politica di sgravii, quando manca l'alimento del credito alla proprietà ed all'industria.

Invita il Governo a presentare alla ripresa legislativa un progetto per l'istituzione di un credito fondiario a mite interesse. Attende dall'on. ministro del Tesoro dichiarazioni precise, che si augura soddisfacenti.

De Nava rileva le polemiche giornalistiche degli scorsi giorni sull'emissione del nuovo titolo 3,50 per cento e domanda al ministro del Tesoro di fornire alla Camera le opportune informazioni per metterla in grado di giudicare se l'operazione è stata felice anche nei suoi particolari.

Di Broglio (Tesoro). All'on. Branca dà assicurazioni che da tempo sta studiando la questione del credito fondiario e spera che questi studi condurranno a qualche risultato utile e pratico; ma non può prendere impegno di presentare a novembre un progetto di legge concreto; perchè questo deve essere il portato degli studii.

Ringrazia l'on. De Nava che gli ha offerto l'occasione di dare alla Camera le notizie, circa l'operazione testè compiuta dal Tesoro.

A fine aprile il nuovo titolo era quotizzato già a Milano e Genova a 97 e mezzo; nel mese di maggio il corso oscillava tra il 96 e il 96 e mezzo.

Alla fine di maggio il nuovo titolo tocca il 97,65 su tutte le piazze d'Italia e mantiene un prezzo superiore al 97 per tutta la prima decade del corrente mese.

Naturale che le trattative con coloro, che intendevano assumere l'operazione, fossero frequenti e quasi quotidiane. Ma per le condizioni favorevoli del tesoro, egli non aveva alcuna necessità di sollecitare la conclusione delle trattative.

Le offerte venivano da due parti, da quella che chiama banca maggiore e da quella che chiamerà banca minore. (Non più bassa).

Verso il 20 maggio la prima gli offrì di comprare tutti gli 80 milioni al prezzo di 94, con versamento al 1° ottobre e godimento al 1° luglio.

Mi si proponeva ancora di fare una sottoscrizione pubblica al prezzo di 95 con la riserva di tenere per sè il quinto dell'intiera emissione: ma egli non ha fede nelle sottoscrizioni pubbliche, perchè si prestano alla speculazione.

Non accettò perchè il prezzo non era corrispondente al valore del titolo.

Più soddisfacenti erano le condizioni dei banchieri esteri; esse si aggiravano intorno al prezzo di 94.40 con impegno di fare quotare alla borsa di Parigi il titolo.

Il beneficio della quotazione alla borsa di Parigi valeva certamente qualche sacrificio del Tesoro; ma non era in facoltà dei banchieri di soddisfarlo.

Anche la tassa di bollo sarebbe stata assunta da quei banchieri. Ma, fermo nel concetto di fare l'emissione intieramente all'interno non diede seguito alle trattative, anche per evitare che quel titolo ritornasse, dopo un po' di tempo, in Italia a fare concorrenza alla parte di esso, che sarebbesi emessa in paese.

Non andò in cerca di assuntori, ma le offerte furono tutte spontanee.

Agenti che da oltre vent'anni prestano i loro servizi all'amministrazione del Tesoro, vennero ai primi del giugno ad offrirci di assumere una parte dell'emissione al tasso di 96, spese di bollo a loro carico, cauzione versata di un milione e mezzo, decorrenza dell'interesse contemporanea al versamento.

Accettai l'offerta. Il 13 giugno la Banca maggiore, che aveva notizia della parziale concessione fatta, venne ad offrirmi di assumere la rimanente parte ad eguali condizioni.

In poche ore fu conchiuso il negoziato. Così essendo le cose, come avrebbe potuto egli sacrificare gli interessi del Tesoro, senza essere giustamente censurato? Siccome non può supporre che la Banca maggiore scientemente offrisse 93 per un titolo che sapeva valere di più, egli attribuisce l'offerta della Banca maggiore alla minor fede, che essa avera nel valore del titolo.

Si dice: ma questi signori andarono a Parigi a vendere i titoli, che avevano acquistati. Ma è ciò che succede sempre, perchè l'assuntore di un prestito non vuole tenere i titoli nella sua cassa. Si è detto di mie lettere fotografate. Si è fatta una convenzione e naturalmente questa porta, come uno dei contraenti, la mia firma. Il vero è che mai il Tesoro italiano ha fatto un'operazione così fortunata.

Non è merito suo; è merito della nostra situazione finanziaria, frutto della nostra abnegazione. Ma egli ha un merito, quello di avere resistito alle brame della speculazione e di avere difeso i contribuenti.

In queste condizioni egli non potrebbe continuare nelle sue alte funzioni, se non si sapesse sorretto dalla fiducia completa del Parlamento.

Branca prende atto delle promesse dell'on. Ministro, ma non può esserne intieramente soddisfatto. Molti Comuni sono alla vigilia del fallimento; occorre provvedere sollecitamente. Crede che una larga applicazione della legge Luzzatti potrà risolvere in gran parte la questione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.20.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff.", del 18 contiene:

R. D. sullo scioglimento dell'ammin. della Congreg. di carità di Ormea (Cuneo) — D. M. che approva la graduatoria dei candidati riusciti idonei all'esame per i posti di ufficiale ai riscontri dei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 maggio — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia — Divieto d'esportazione — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1.o luglio 1901 al 30 aprile 1902 — Riassunto del conto del Tesoro al 31 maggio 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 18 ore 14,25. — Tommaso Galassini da Brisighella, furiere nel 30° regg. fanteria s'è ucciso stamane in caserma per dispiaceri di famiglia. Era tornato ieri da Salsomaggiore ove s'era fatto curare per una ribelle malattia cutanea che gli deturpava il viso.

Torino, 19, ore 1,40. — (*ermon*). Il miliardario americano Pierpont Morgan, giunto nel pomeriggio, visitò l'Esposizione, fermandosi specialmente alla sezione degli Stati Uniti e ripartì poi per Parigi.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 18, ore 16. — (*Aldo*). — Ieri sera dopo alcune conferenze in piazza Montone, una turba di socialisti, preceduta e seguita da una accozzaglia di monelli, percorse le vie principali urlando improperi contro gli avversari. Giunti sulla piazza Ferrari vennero sciolti da guardie e carabinieri, che arrestarono una diecina dei più riottosi, che lanciarono sassi. La guardia Giarisso riportò una grave ferita alla testa. Gli arrestati saranno oggi giudicati per direttissima.

Queste chiassate destano profondo disgusto nella popolazione contro il partito socialista...

L'Associazione degli esercenti, molto numerosa, pubblica una lista con 22 nomi comuni alla lista clericale, il cui esito è ormai certo.

Repubblicani e radicali concertarono una lista comune: ma sono comparse altre tre liste, ciò che produce gran confusione, che assicura anche più l'esito della lista clericale ed esercenti, che invece d'insulse autocandidature porta nomi di stimati e pratici amministratori.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 18. — Ieri furono caricati in questo porto 995 carri, di cui 451 di carbone per i privati e 148 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 225, dei quali 63 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 18 ore 14.25 — I rappresentanti di 30 Comuni attraversati dalle tramvie interprovinciali, convenuti in Treviglio, hanno chiamato in causa la Provincia sulla obbligatorietà della Società di mantenere i patti contrattuali.

Napoli, 18, ore 15.25. — Il sig. E. Vilers, direttore dei trams, fece pubblicare, contemporaneamente all'invio, una sua lettera al prefetto, nella quale gli comunicava che il Consiglio d'amministrazione aveva deciso di attenersi strettamente agli accordi stabiliti a favore del personale nell'agosto del 1900, e perciò di respingere categoricamente ogni domanda di aumento di salari e di modificazioni del nuovo regolamento.

E il prefetto nella risposta inviata al Vilers ha biasimato aspramente questo modo di agire ed ha manifestato la sua intenzione di troncare qualunque corrispondenza qualora il Vilers persistesse ad inviare lettere aperte per i giornali, dimenticando i riguardi e i doveri verso chi è responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico.

Lo sciopero continua e per ora non si vede alcuna via d'accomodamento.

Le carrozze in circolazione sono in numero sempre più tenue, poichè il personale va facendo causa comune con gli scioperanti. Si dovrà ricorrere agli avventizii.

Data l'imperizia dei conducenti, avvengono continuamente degli incidenti, per fortuna lievi.

Continua la propaganda della Borsa del lavoro per lo sciopero la quale pone avanti lo spettro dei danni che deriverebbero dalla sottomissione.

Stanotte i cocchieri da nolo, riunitisi presso la Borsa del lavoro, hanno deciso lo sciopero generale togliendo pretesto il fatto di non avere avuto sinora alcuna risposta al memoriale presentato nell'ottobre scorso all'autorità.

Essi chiedevano: un intervallo di 10 minuti tra un tram e l'altro – un orario fisso per l'entrata e l'uscita dei trams (ore 23 per l'estate e 22 per l'inverno) – l'abolizione della carrozze di rimorchio – fermate fisse per i trams, anzichè a volontà dei passeggieri.

Prima di sciogliersi hanno preso impegno formale di mantenersi nella massima calma per non turbare l'ordine pubblico.

Stamane circolavano poche carrozze. Poco dopo sono state ritirate. Il nuovo sciopero aggrava la situazione.

I ferrovieri della Aversa-Caivano si riuniranno stasera alle [illegible] Borsa del lavoro.

Il personale dell'Acquedotto del Serino si dichiarò solidale coi tramvieri ed erogò 120 lire a favore di questi.

Stamane alle 10 si sono riuniti i gassisti. Hanno votato un atto di solidarietà con gli scioperanti e dichiarato che ricorreranno allo sciopero se la causa dei tramvieri sarà perduta.

Iersera la Giunta comunale, in previsione dello sciopero, decise di utilizzare come accenditori i pompieri ed i fontanieri che sarebbero protetti dalle guardie municipali.

Pare che anche gli spazzini abbiano qualcosa da chiedere.

Tutti i malcontenti si agitano ora perchè credono giunto il momento opportuno per soddisfare ai proprii desiderii!

Da Nocera giunsero due battaglioni dell'8° regg. fanteria: da Salerno distaccamenti del 79° e dell'80°; da Mola tre mezzi reggimenti di cavalleria e di artiglieria; da Aversa furono dislocati alcuni squadroni di cavalleria *Monferrato* per vigilare la linea Aversa-Caivano.

Si attendono 200 carabinieri e 200 guardie della P. S.

— Nel gabinetto del prefetto il direttore della ferrovia Nola-Baiano, i rappresentanti dei ferrovieri e quello della Borsa del lavoro firmarono il verbale nel quale sono stabiliti gli accordi tra Società e personale.

Napoli, 18 ore 18.35 — Poco fa è stato affisso un manifesto del prefetto che vieta gli assembramenti.

Le misure per la tutela dell'ordine pubblico sono rigorose.

Napoli 18, ore 18.30. — Nella riunione tenutasi al Municipio pare si sia venuti ad un accordo per eliminare l'art. 82 del Regolamento, causa principale dello sciopero.

Il direttore del *trams* promise di portare fra un'ora una risposta definitiva, che si crede sarà favorevole.

Il Prefetto diede energiche disposizioni per far cessare lo sciopero dei cocchieri.

Si procederà all'arresto dell'elemento turbolento, cioè degli affiliati alla *mala vita*, come si fece altra volta.

Domani le vetture usciranno.

Il Prefetto vietò i Comizi dei tramvieri nell'atrio di San Lorenzo, a cominciare da domani, permettendo che ne venga tenuto solo uno per dichiarare la cessazione dello sciopero.

I tramvieri si potranno riunire soltanto alla Borsa del lavoro.

Napoli 18, ore 22,37. — Il direttore Villers, in un abboccamento avuto stasera col Sindaco dichiarò di accettare le proposte fattegli di modificare l'articolo controverso del regolamento.

Domani mattina i tramvieri si riuniranno ancora eccezionalmente nell'atrio di San Lorenzo per ascoltare la risposta della Direzione e decidere in merito.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della 1ª decade di giugno:

« In questa decade il tempo è stato di nuovo variabile, e spesso piovoso, specie nell'Alta Italia. Si sono così ridestate le apprensioni del mese passato, poichè la soverchia umidità e le basse temperature nuocciono alquanto alla vegetazione del frumento e favoriscono la diffusione della peronospera, che però finora non ha prodotto danni sensibili. La campagna bacologica volge al suo termine, con risultato vario, discreto per lo più nella quantità, se non sempre nella qualità.

« Nell'Italia Meridionale e in Sicilia prosegue sempre la mietitura dell'orzo e dell'avena e incomincia quella del grano con speranza di raccolto abbondante.

« La vite si presenta bene, quasi ovunque immune da malattie.

« L'allevamento dei bachi dà buoni risultati.

« Ottime le condizioni dell'olivo, benchè il cattivo tempo faccia in qualche luogo temere pel suo allegamento. »

La truffa dei 100 milioni.

(S) **Parigi,** 18. — Berthelot, commissario delle delegazioni giudiziarie, ha interrogato nel pomeriggio See, direttore della Banca di Alsazia e Lorena, il quale ha dichiarato che al principio del 1882 fu fatto alla sua Banca un deposito di mezzo milione di franchi a nome di Humbert; egli però ignora se si trattava dell'exguardasigilli. Il ritiro della somma fu effettuato un mese dopo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco il sunto de *La Vedova* la nuova commedia di Renato Simoni, rappresentata dalla Compagnia Benini, con ottimo esito.

Un patrizio veneziano per sposare una giovane amabilissima, ma di umili origini, esce dall'avito palazzo rompendola coi parenti. Poco dopo muore e i parenti per tutelare l'onore del nome, rimasto alla vedova, aprono a costei le porte dell'aristocratica casa. Ed essa vi entra, dando ad essi, in quel vecchio mondo, tutte le sensazioni di una squisitezza raffinata e spregiudicata che li seduce e li esalta.

Contro queste sensazioni, i vecchi restano indispettiti, ma quando la *Vedova* sta per abbandonare l'aristocratico ambiente per passare ad altre nozze essi si oppongono; l'intrusa è ormai troppo necessaria e troppo amata da loro.

— Pietro Dupont de Saint-Pierre ha pubblicato un monologo in versi, *Dopo il delitto*: narra la sua storia un anarchico che, avendo sparato una bomba sotto una carrozza, ha vista morta una sua piccola benefattrice; sì che, pentito, si uccide.

Il tema è triste, ma i versi sono buoni.

Lirica. — Ci telegrafano da **Faenza** (18 ore 11.50): Iersera prima del *Rigoletto*. Il tenore Bonci v'ebbe un vero trionfo.

Per la seconda rappresentazione il teatro è già tutto venduto.

Concerti. — Il *Mosè* dell'abate Perosi fu dato a Padova con successo sbalorditivo. Assisteva la parte più eletta della cittadinanza compreso anche tutto il clero con a capo Mons. Callegari, vescovo di Padova ed il vescovo di Concordia.

Don Lorenzo Perosi, che era pure presente, fu salutato da applausi vivissimi dopo l'esecuzione del suo lavoro, che fu un vero trionfo.

Ottima l'interpretazione da parte di tutti ed una quantità di pezzi replicati.

La direzione era affidata al Maestro E. Vitale che fece prodigi di valore riscuotendo il plauso unanime di tutti. Interpreti erano la Pasini-Vitale, il Sammarco, i cori erano stati istruiti dal M. A. Venturi.

Concorso. — La Reale Accademia Filarmonica Romana, incaricata della esecuzione della *Messa di requiem* che si eseguisce annualmente in Roma nella chiesa del Pantheon per i solenni funerali del re Vittorio Emanuele II, bandisce un concorso fra i maestri di musica italiani per la composizione della Messa da eseguirsi nel gennaio 1903.

La Messa dovrà essere per coro a sole voci (soprani, contralti, tenori e bassi) e i singoli pezzi saranno per quel numero di parti che il concorrente stimerà opportuno, senza oltrepassare le otto parti reali.

Il tempo utile per la presentazione del lavoro alla Segreteria della Reale Accademia, scade alla mezzanotte del 15 ottobre 1902.

Il nome, il cognome e la residenza del concorrente debbono essere chiusi in busta suggellata, contrassegnata da un numero di quattro cifre ripetuto sulla composizione, la quale non deve portare nessuna altra indicazione circa l'autore.

Verrà assegnata una medaglia d'oro all'autore del lavoro scelto per la esecuzione e potrà conferirsi un *accessit* con medaglia d'argento ad altra composizione.

Arte — L'Esposizione al Palazzo di Belle Arti sta per chiudersi e richiamiamo l'attenzione dei lettori sul bel busto della signora d'Arcoleo, opera dello scultore cav. Carmine Genua.

Chi conosce il vecchio, non per età ma per la lunga dimora fra noi, artista siciliano e sa con quale scrupolosa e nobile arte egli ha ritratto e ritrae ogni giorno le personalità più note della società, non ha bisogno del nostro aiuto per penetrare le intime qualità della sua scultura, ma non possiamo fare a meno di segnalare il busto in bronzo della signora d'Arcoleo che ha speciali ed elette doti di somiglianza, di nobiltà, di freschezza e finezza di tocco e di sapiente modellatura.

Il bravo cav. Genua, che si è fatto una specialità della difficile arte del ritratto, ha conquistato, diremo quasi, con quest'opera un gradino di più nella fama già assai larga, che gode.

Sports

Audax ciclistico. — La direzione generale ha fissato l'itinerario per la gran prova di 300 km. riservata ai soli « Audax » che avrà luogo domenica:

Ore 0,0	partenza da Roma	
Ore 1,30	arrivo a Fiumicino	km. 28
Ore 3,30	ritorno a Roma	km. 31,5
Ore 5,15	arrivo a Tivoli	km. 28,2
Ore 11,30	arrivo ad Avezzano	km. 83,6
Ore 17	arrivo a Popoli	km. 65
Ore 21	arr. Castellammare A.	km. 63.7

Dirigeranno la gita i signori Agarp e Costantino Pisani.

Molti ciclisti si stanno allenando per questa eccezionale e splendida prova dei migliori « Audax » romani. Ogni arrivato avrà gratuitamente una medaglia ricordo.

Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì presso il signor Moschi (via Due Macelli 70).

Tutti i ciclisti sono invitati venerdì alle ore 21 presso l'American Bar (piazza Sciarra) ad una seduta alla quale interverrà la Direzione generale per gli ultimi accordi relativi alla gita.

Concorso ippico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 18, ore 14,20. — (*ermon*) — E' finito splendidamente, come splendidamente era cominciato. E pel valore degli ufficiali delle varie nazioni e per la cordialità cui diede luogo, non poteva riuscire meglio.

Tutti, chi per un verso, chi per l'altro si distinsero, dimostrando i progressi rimarchevoli fatti dall'arma di cavalleria nei vari eserciti.

I nostri — per modestia principio da loro — si palesarono brillanti ed abili cavallerizzi. Difatti nei quattro premi di categoria vennero dopo i francesi che ne riportarono due, uno gli austro-ungarici ed uno i nostri.

I francesi furono vivamente complimentati dal duca d'Aosta, dal conte di Torino e dagli stessi ufficiali austro-ungarici, che sono eccellenti cavalieri, specialmente per la loro scuola modernissima, molto ammirata.

Negli ostacoli, come nel salto di elevazione si mostrarono abilissimi. Basti dire che il capitano d'artiglieria Daguilhon-Pujol saltò splendidamente a 1.80: mentre nel salto di estensione il Caprilli superò i 6 metri e 1/2 di lunghezza.

Gli austro-ungarici si dimostrarono abilissimi addestratori ed erano ammirabili nei diversi esercizi, compiuti con una precisione ed una uniformità quasi incredibili: appartengono tutti alla lodatissima scuola di Vienna, il cui comandante è il conte Heyn, che faceva parte del giury.

Anche i tedeschi si mostrarono potenti nei vari esercizi, sebbene non abbiano conseguito premi speciali, trattandosi di tecnica speciale: come pure si distinsero i russi per l'abilità con cui destreggiavano in movimenti dei più difficili con e sui loro eccellenti cavalli.

I belgi erano pochi ma di molto valore e con cavalli performatissimi: onde conquistarono anch'essi dei premi.

In una parola questo Concorso ippico internazionale fu veramente il gran *clou* delle feste di Torino.

Corse del 18 giugno ad Ascot.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Royal Hunt Cup (37,500 fcs – 1,500 m.).

1. *Solicitor*, 4 anni, da Winkfield e Elissa, kil. 46 1/2, di Lord Carnarvon.
2. *Csardas*, 3 anni, da Lades e Polka, kil. 39 1/2, di Mr. R. Forrest Tod.
3. *St. Maclou*, 4 anni, da St. Simon e Mimi, kil. 53 1/2, del Col. H. Mc. Calmont — (23 partenti).

The Coronation Stakes (50,000 fcs – m. 1,600).

1. *Doctrine*, da Ayrshire e Axiom, di Sir E. Cassel.
2. *Simony*, da Common e Simon's Bay, di Sir J. Blundell Maple.
3. *St. Uncomber*, da St. Serf e Uncommon, di Mr. W. Raphael — (13 partenti).

Dalla Martinica.

Parigi, 18. — Un telegramma del Governatore della Martinica annunzia che lo straripamento dei fiumi ha cagionato alcuni danni. Il vulcano emette fumo abbondante.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 19 Giugno 1902 — S. Gervasio e Protasio

Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 6.22 s. — Tramonta alle 3.28 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

18 giugno ore 1[illegible].

Europa: pressione massima 766 sul Golfo di Guascogna e Parigi, minima 754 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso all'estremo Sud, salito di uno a due mm. al Nord-ovest, quasi stazionario altrove; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggiarelle sparse tranne che in Sicilia; temporali su quasi tutta la penisola; alcuni venti forti del 3.o quadrante; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario; venti moderati intorno ponente al centro, forti settentrionali sulle isole, deboli altrove; medio e basso Tirreno agitato.

Barometro: minimo 757 sul basso Adriatico, massimo 762 in Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo sereno sull'alta Italia, vario altrove; qualche pioggiarella e temporali al centro e Sud; medio e basso Tirreno agitato.

Sciarada.

Chi può sprezzarti o *due*, nume *primiero*
Che in tutto il mondo hai impero?
Tutti *quarto* per te;
Nè alcun si *terzo* v'è
Che tua possanza non conosca e tema.
Ognun vive per te, per te ognun trema.
Fanciullo t'han dipinto
Ma sei fanciullo forte più d'un *quinto*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Conversione

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 giugno.
Nati 38 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Brunelli Luisa di Luigi, Roma, 67, coniug.
Torrini Giuseppe fu Paolo, Bologna, 45, coniug.
Testa Brigida fu Flavio, Castelmadama, 76, coniug.
Tarello Ernesto fu Carlo, Torino, 36, cel.
Rocchi Arcangela fu Vincenzo, Olevano, 56, coniug.
Giuliani Secondo fu Giulio, Pergola, 81, coniug.
Cenci Geltrude fu Giovanni Batt., Tivoli, ved.
Candiello Pasquale fu Giuseppe, Casale del Principe, 72
Proietti Matilde, Roma, 52, ved.
Giovannelli Luisa fu Francesco, Roma, 77, coniug.
Marcucci Telesforo fu Luigi, Cingoli, 66, coniug.
Natalia Maria Rosa fu Francesce, Castelliri, 80, nub.
Volpi Elvira di Giuseppe, Roma, 7
Ricci Chiara di Francesco, Roma, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 28 giugno - Manutenzione quinquennale della Maremmana Superiore - km 18,807 - Pres. L. 6382.

Municipio di Udine - 28 giugno - Costruzione del corpo di mezzo e dell'ala nord della scuola elementare - Pres. L. 91,500.

Ministero Marina - 12 luglio - Provvista di tele olone di lino e canapa - Pres. L. 150,698.

Ministero LL. PP. - 27 giugno - Manutenzione tronco S. P. Palermo-Trapani, m. 54,733 - Pres. L. 304,670.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Milano (uno) - Bomporto Campogliano, Sestola (distr. di Modena) - Torre Pellice (distr. di Pinerolo) - Sancipirrello (distr. di Palermo).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Ciarocchi — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — Dif.: Zuccari e Lazzi.

La tragedia della via del Tritone.

Ieri, dopo varie udienze, terminò il dibattimento a carico di Adelaide Maroncini, di anni 46, da Roma, imputata di omicidio premeditato commesso la notte del 17 marzo in persona del marito Fortunato Cervelli, che aveva còlto nel sonno.

Avendo i giurati esclusa la premeditazione ed ammessa la scusante della provocazione grave — richiesta dal P. M. — ed accordate le attenuanti, la Corte condannò la Maroncini a 6 anni ed 8 mesi di detenzione.

Tribunale - Sezioni penali.

A Giuseppe Mancinelli, di anni 44, da Viterbo, e a Giuseppe Barattelli, di anni 43, da Aquila, carrettieri per furto di fieno, mediante scasso, commesso la notte del 12 gennaio in Oriolo Romano in danno di Nicola Valentini: 14 mesi di reclusione per ciascuno.

Bruni Costantino, di anni 45, da Viterbo, facchino, imputato di complicità, fu assolto.

Pres.: Guerri — P. M.: Lombo — Dif.: Cocchi e Valonzani.

Un processo nel Manicomio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 18, ore 17,40. — (*Aldo*). Discutendosi davanti il nostro Tribunale un processo contro il capo infermiere del Manicomio, tal Marchi, accusato di sevizie contro i ricoverati, il Tribunale al completo si recò al Manicomio, ove tenne seduta nel salone, procedendo all'interrogatorio di varii pazzi.

La strana seduta dette luogo a varii incidenti umoristici, in ispecie per la formalità del giuramento di molti oppugnata.

(Ci permettiamo di accogliere con molta riserva quest'ultima notizia del nostro corrispondente. — *N. d. D.*)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22.3 — Minimo 10.8.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Puzina, arcivescovo di Cracovia, e monsignor Delenda, vescovo di Atene, e il vescovo ausiliare Tarso.

— Nell'udienza pontificia, accordata a monsignor Howley, questi presentò al Papa un anagramma e dei sonetti, da lui composti anni fa, in italiano, e che il Papa si degnò aggradire.

— Sono partiti due padri Passionisti, Niccola ed Ottavio, mandati dal padre generale negli Stati Uniti per dedicarsi alle missioni degli emigranti italiani. I Passionisti hanno, negli Stati Uniti, 8 ritiri e circa 200 religiosi.

— In una recente lettera al clero e al popolo dell'archidiocesi milanese, il cardinale arcivescovo Ferrari annunzia che, avendo ottenuto il permesso dal Papa di compiere un pellegrinaggio in Terra Santa, presenterà i pellegrini in Roma al Santo Padre verso la metà del prossimo settembre per fare omaggio al suo giubileo pontificale e quindi si recherà coi pellegrini a Gerusalemme, partendo da Brindisi il 17 settembre.

— Il cardinale vicario ha pubblicato il solito invito sacro per la novena della festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

— Col treno di Napoli, alle 12,35, arrivò ieri il Patriarca di Gerusalemme.

Fu ricevuto alla stazione dal primo segretario dell'ambasciata turca e da una numerosa commissione di prelati e sacerdoti armeni.

Ha preso alloggio al Collegio Armeno.

— Gli ex duchi di Parma partirono alle 8,15 per Pietrasanta.

— Ieri è partito l'arcivescovo di Praga, cardinale Skrbensky.

Oggi partirà il cardinale Puzina, arcivescovo di Cracovia.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Compenso all'Impresa Boni Quirino, assuntrice dell'appalto per i restauri all'Acquedotto Paolo.

Relazione della Commissione comunale intorno ai reclami dei contribuenti della tassa sul bestiame per gli esercizi 1899-900-901.

Eccedenza di spesa sull'appalto per la rinnovazione della scalinata del Portico del Vignola.

Statuto della Società nazionale « Pro Infantia ».

Modificazione all'art. 18 del Regolamento edilizio.

Il ponte a Montorso. — Nell'altra adunanza la Deputazione Provinciale si è di nuovo occupata del Ponte a Montorso, ed ha fissate ed approvate tutte le condizioni dell'appalto con la Impresa Vitali.

Ora, dunque, non resta che stipulare il contratto e mettere mano ai lavori.

Pei maestri diurnisti. — *Nell'ultima seduta* il Consiglio comunale, discutendo le *Modificazioni al regolamento scolastico*, si è preoccupato della sorte di quegl'insegnanti che avendo prestato, lodevolmente, servizio nelle nostre scuole, in qualità di diurnisti e provvisori, non possono essere chiamati ad occupare i posti di maestri effettivi, che sono e saranno vacanti, perchè non si trovano compresi nella graduatoria dell'ultimo concorso bandito dal Comune.

Il Consiglio comunale ha quindi approvato la seguente proposta:

« Tutti gl'insegnanti non compresi in graduatoria, i quali abbiano prestato opera lodevole nelle scuole del Comune, conforme a quanto dispone l'art. 2 delle disposizioni transitorie aggiunte alla proposta 191.a approvata in 1.a deliberazione nell'adunanza del 13 giugno, e si trovino presentemente in servizio, saranno ammessi a prendere parte al prossimo concorso, con esonerazione dall'esame ed anche se avranno oltrepassato l'età prescritta.

« In luogo del voto dell'esame agl'insegnanti suddetti, sarà assegnato un voto complessivo in base ai titoli di studio, alla condotta tenuta, alla capacità ed attitudine dimostrate durante gli anni di servizio prestato, e il massimo dei punti di questo voto complessivo dovrà corrispondere al massimo dei punti da assegnarsi ai concorrenti per esame, compresi i titoli, allo scopo di poter stabilire una sola graduatoria di merito ».

Elezioni amministrative. — Il Sindaco avverte che i Consiglieri comunali da eleggersi nelle prossime elezioni amministrative in seguito alle dimissioni del cons. Sansoni, sono 42, anzichè 41; e che gli elettori hanno diritto di scrivere nella scheda 34 nomi, invece di 33, come è annunciato nel manifesto del 13 corrente.

Pei sussidi dotali. — Il Municipio comunica:

« Si avvertono le concorrenti ai sussidi dotali amministrati dalla Congregazione di Carità (SS. Annunziata, De Romanis, ecc.) che, stante l'eccezionale quantità dei certificati da rilasciarsi dalla Direzione comunale di statistica, le richieste dovranno essere fatte alla Direzione stessa almeno otto giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande, altrimenti i detti certificati non potrebbero essere pronti per la consegna in tempo utile.

Associazione fra i Cultori di Architettura. — Questa Associazione si è recata collegialmente a visitare i lavori del monumento a Vittorio Emanuele, ove fu ricevuta dall'architetto conte Sacconi, che la guidò, illustrando ogni particolare, a visitare ogni parte, ogni dettaglio dell'opera colossale dai sotterranei alle somme impalcature.

La visita durò circa tre ore e nel prendere congedo il presidente dell'Associazione, arch. Giovenale, anche a nome dei colleghi, rivolse al conte Sacconi calde parole di ammirazione per l'opera sua.

Egli fece osservare come la genialità dell'opera si incominci ad apprezzare fin dalle fondazioni che hanno rispettato ed anzi messo in evidenza le latomie scavate nell'antichità, e nel medio-evo entro lo storico colle Capitolino. La forma generale del monumento, quale può fin d'ora perfettamente gustarsi nel grande modello d'insieme, si svolge ampia, maestosa e gradevole da qualsiasi parte si voglia esaminare. La chiarezza, l'unità di questa colossale e varia composizione costituirebbero da sè opera monumentale di altissimo effetto, anche se i particolari fossero trascurati o trattati sommariamente: invece l'architetto, possedendo l'arte di tutte le passate civiltà ne ha fuso e armonizzato modernizzandole le più squisite manifestazioni. Ma, per un simile lavoro, occorre tempo: ora per quanto possa desiderarsi di ammirare completo il colossale lavoro, non si vorrà sacrificare la squisitezza dei particolari e lesinare all'artista il tempo occorrente alla creazione.

I lavori progrediscono ora con grande alacrità per l'efficace collaborazione del bravo ing. Crimini e degli architetti cav. Romolo Trotti, Morosini, Passerini e Testa.

Essi lavori poi sono condotti con ordine e perfezione veramente eccezionali dall'impresa Venturini e Colombo e dai capi d'arte che hanno a cottimo il lavoro, specialmente in pietra.

Il Sacconi espresse il suo compiacimento per la visita e per il plauso graditissimo dei suoi colleghi.

R. Scuola normale Giannina Milli. — Al Giardino d'infanzia annesso alla R. Scuola normale « Giannina Milli » ha avuto luogo una genialissima festa.

Erano presenti il comm. Ravà e il cav. Vaglieri, rappresentanti il Ministero della P. I., i prof. Tauro e Rinaldi, le prof.sse Manfroni, Babini, Ravà, Zanichelli, grandissimo numero d' invitati e d' invitate. Le alunne della Scuola normale squisitamente cantarono bellissimi cori sotto la direzione del bravo maestro Collina.

I bimbi e le bimbe del Giardino, sotto la guida della intelligentissima loro maestra, eseguirono i loro giuochi con ordine e spigliatezza mirabili.

Alla fine della festa, i rappresentanti del Ministro e tutti gli intervenuti vivamente si congratularono col prof. Antonio Zanichelli, direttore nella Scuola normale, che all'incremento del fiorente Giardino d' infanzia consacra le migliori forze del suo ingegno e del suo cuore.

Saggio musicale. — Oggi, giovedì, alle ore 16, nel *foyer* del Teatro Nazionale, le allieve dell'egregia maestra signora Augusta Cavalsassi-Loreti eseguiranno uno scelto programma dei più simpatici autori italiani e stranieri.

Movimento elettorale. — Ieri sera la presidenza dell' « Unione liberale » convocò gli elettori del I mandamento, aderenti alla sua azione, nella sala della Lega dei pittori.

Intervennero circa cinquecento elettori. Presiedeva il generale Menotti Garibaldi.

Parlarono il prof. Romegialli, i signori Leoni, Marino e Penna.

L'assemblea dichiarò costituito il Comitato pel I mandamento ed ha dato pieno mandato di fiducia a la presidenza dell' « Unione liberale » per la nomina del Consiglio mandamentale.

La seduta fu sciolta tra applausi al generale Menotti Garibaldi ed evviva all' « Unione liberale. »

— *Unione italiana degli impiegati civili sezione di Roma.* — I soci sono convocati per domani sera alle 8 in via delle Marmorelle 24 (Foro Romano) per la designazione dei candidati alle elezioni amministrative. Non saranno ammessi all'adunanza i soci arretrati coi pagamenti per oltre un trimestre.

Un' opera nuova. — Pel giubileo pontificale il m. di musica dell' Ospizio Salesiano in Roma (S. Lorenzo 42), don Raffaele Antolisei, ha musicato in tre atti e due intermezzi l' incontro d' Attila con Leone il Grande.

L' opera, intitolata Leo, sarà eseguita oggi 19, alle ore 4 1[2 nel teatrino dell' Ospizio. La parte vocale sarà disimpegnata completamente dagli alunni del concerto e in parte dai professori, sotto la direzione dell' autore.

Il rev. Farina, direttore dell' Ospizio ha diramato molti inviti.

Associazione operaia costituzionale. — Allo scopo di festeggiare il V anniversario della sua fondazione l'Associazione operaia costituzionale ha stabilito per domenica prossima un fraterno banchetto.

Per le adesioni al banchetto i soci potranno ritirare le tessere non più tardi di stasera alla sede dell'Associazione al Corso Umberto I 315.

Il miliardario Morgan. — Fu in Roma di passaggio il signor Pierpont Morgan, il noto miliardario americano, famoso per il *trust* oceanico.

Quantunque avesse telegrafato per avere, oltre una vettura speciale a sua disposizione, anche un'altra restaurant, il direttore della Mediterranea non potè accontentarlo, causa la composizione del treno. Così si fece servire il pranzo da Valiani nelle cabine di una vettura della *Compagnia Internazionale* del treno Roma-Torino ove prese posto col suo seguito.

Pierpont Morgan è dell'apparente età di 60 anni, di statura alta, capelli e baffi grigi, di costituzione fisica fortissima. Ha due occhi nei quali si legge la straordinaria intelligenza e la sua febbrile attività. Una gamba, che muove con difficoltà, gli impedisce di camminare spedito. Quando dà ordini accompagna le parole con gesto vivace.

La sua signora e le signore che fanno parte del seguito sono anch'esse fortissime e robustissime.

La comitiva, con le persone di servizio, si compone di undici persone.

Nella vettura, per servire nelle diverse cabine il pranzo, salirono un cuoco, due camerieri e *groom* di Valiani, che accompagnarono il miliardario fino a Grosseto, tornando a Roma con le stoviglie che servirono per il pranzo consumato fra Roma e Civitavecchia con uno dei primi treni di ritorno. Il *menu* fu questo: Consommè in tazza con crostini alla russa – Lupo di mare con salsa olandese – Filetto di bue con giardiniera – Petti di pollo con patate alla maître d'hôtel – Fagiolini alla parigina – Arrosto di quaglie alla Crosson – Bomba gelata – Dessert e fragole – Pasticceria glassata – Caffè.

Morgan mangiò con grande appetito insieme alla sua signora, consumando i vini Capri, bianco e rosso e Orvieto bianco. Pierpont Morgan non prende liquori, pei quali ha una grande avversione.

All'arrivo del treno che portava il miliardario da Napoli, molti curiosi si recarono alla stazione.

Mercato dei bozzoli del 18 giugno:

Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 41; prezzo per miriagr. L. 30,63; importo delle vendite L. 1269,39.

Circoli e Società. — *Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi.* — Anche in quest'anno la Società ha indetto fra i piemontesi, liguri e sardi, soci e non soci, e le loro signore, un banchetto che avrà luogo domenica 22 corrente nel Ristorante della Stazione (Piazza dei Cinquecento, alle ore 19,30 precise.

Le adesioni, pel ritiro delle Tessere, si ricevono tutti i giorni nella sede sociale sino al giorno 20 corrente dalle 18 alle 20.

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio Centrale d'accordo col Comitato locale ha deliberato che il XIII Congresso annuale abbia luogo in Siena nei giorni dal 26 al 29 settembre.

Società di M. S. fra gl'insegnanti primari. — La Società ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La Società fra gl'insegnanti primari del Comune di Roma, plaudendo al gruppo parlamentare degli « Amici della scuola » e ricordando la recente promessa del ministro Nasi, al Congresso magistrale di Palermo, fa voti che il progetto di legge intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari, venga discusso senza dilazioni, in modo che non si risolva in una nuova delusione ».

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 1 al 15 giugno 1902:

Arrestati: Per furti 6, titoli diversi 15.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 0, spendita di biglietti falsi 2, frode sul peso 0, vasi non assicurati 0, abbandono di veicoli 2, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 12, titoli diversi 30.

Contravvenzioni: Per panni stesi 56, carrettieri seduti sul carro carico 85, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 145, tassa cani 122, alla legge metrica 29, carta non di prescrizione per involgere derrate 2, titoli diversi 3178.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 290, altri soccorsi 0, cani accalappiati 107, incendi 1, vetture in depositeria 0, fanciulli smarriti 6, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 5, consegnati alle guardie [illegible].

Avvertimenti 269. — Totale delle operazioni 4371.

Il genio musicale vivente più fecondo e più inspirato, *Pietro Mascagni*, scrive dell'Odol:

« L' Odol è l' ideale dei dentifrici. — Io me » ne servo giornalmente e dichiaro che non » ho mai trovato nulla di più igienico, di più « utile per la bocca ».

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1337.

Lo sciopero dei commessi pizzicagnoli. — Ieri mattina, i garzoni pizzicagnoli, circa duecento, tornarono a riunirsi nella sala in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, e poi alle 5 pom. in attesa che i proprietari dessero loro formali assicurazioni per la chiusura festiva di tutti i negozi; ma trattandosi soltanto di pochi che si ostinano a voler tenere aperto, la Società dei proprietari pizzicagnoli non crede di immischiarsene ulteriormente; del resto tutti i negozi continuano a rimanere aperti, e il lavoro procede regolarmente.

Nei bassi fondi di Roma — La gente felice (più o meno) che bazzica quasi esclusivamente il Corso e schacenze, per lo più in carrozza, e va a trascorrere l'estate in riva al mare, o sui monti — non conosce i bassifondi di Roma, dove formicola una popolazione di sventurati nottambuli senza camicia, che debbono dar di mano in ogni sudiciume per procurarsi la pagnotta.

Son costoro figure grottesche e sinistre, che per accidentalità avrete intravisto qualche volta, nel cuore della notte, andar raccattando le mozze dei sigari alla luce scialba di una lanterna fumigosa e puzzolente — andar rimescolando con un pezzo di legno nei mucchi d'immondizie, in cerca di qualche cencio, e magari di qualche avanzo di cibo per mangiarselo!

Appartengono alla categoria di questi disgraziati i cercatori di residui di legna e di carbone, coloro che vanno raspando nel fango delle chiaviche per raccoglìervi i vermi da pesca nel Tevere, i compratori di tozzi di pane indurito, gli allevatori di rospi, i mercanti di turaccioli vecchi, gli allevatori di cani, di civette, di gatti, di sorci bianchi, e tutti gli esercenti quella infinita varietà di piccoli e bassi mestieri della plebe che lotta per sfamarsi e si ravvoltola nel letamaio dei rifiuti.

Ma non avevo visto ancora quello che vidi ieri fuori porta Pia — in una delle fabbriche abbandonate che s'incontrano giù verso Sant'Agnese: l'acchiappatore di mosche.

Fino all'altro giorno credevo che le mosche potessero essere tanto importune, fastidiose, perfidamente moleste sempre, pericolose talvolta, sudicie e stomachevoli, vero flagello dell'umanità già abbastanza tormentata dai padroni di casa e dai creditori; non immaginavo mai, dunque, che esse potessero diventare un oggetto di commercio.

Eppure così è: le esigenze inesorabili del pane quotidiano aumentano gli sforzi ingegnosi dell'immaginazione; spesso uno rivela del talento per non soffrire la fame; quando il ventre abbaia — direbbe Laboulaye — il cervello si sveglia.

Ieri, dunque, passando a breve distanza di quella fabbrica abbandonata e scoperta, interamente inondata di sole, vidi un giovanotto lacero e sparuto, il quale con molta attenzione seguiva il posarsi delle mosche su degli avanzi di frutta fradicie (raccolte certo dalle immondezze e con le quali aveva coperto per gran tratto il terreno); non appena le vedeva riunite in numeroso gruppo, con un colpo di mano ne acchiappava delle diecine alla volta, e andava poi imprigionandole in un sacchetto.

Dopo essere rimasto un po' a guardarlo, incuriosito, senza avvicinarmi molto per non disturbarlo nel delicato lavoro, gli domandai:

— Che cosa ne fate di tutte quelle mosche?

— Le vendo — rispose lui, senza alzar la testa.

— E a chi le vendete?

— Ai negozianti d'uccelli, e anche alle famiglie che ne tengono in casa; specialmente i passeri da nido ne sono avidissimi; ogni mattina io fo il mio giro, e consegno la provvista per la giornata alla clientela.

— Le vendete vive o morte?

— Ma! cosa vuole, quando le mosche sono qua dentro muoiono quasi tutte.

— Ne mettete insieme molte ogni giorno?

— Fino a che la sacchetta non è piena non lascio andare; è la quantità che mi occorre per contentare tutte le poste. Qualche giorno, disgraziatamente non ne vengono che pochissime, come a esempio in questo mese matto, che ci ricorda assai più il marzo che il giugno; le pioggie, il vento, il freddo, le han battute in ritirata; devo poi spesso cambiare località, perchè, furbe come sono, dopo una mezz'ora di caccia, se ne accorgono e non tornano più. Si direbbe quasi che mi riconoscano; infatti, succede alle volte che fatico un bel po' a incominciare.

— E quanto guadagnate con questo mestiere?

— Mah! secondo... dai quindici ai venti soldi li rimedio sempre.

Mi allontanai dall' acchiappatore di mosche con un brivido.

Le canzonette per San Giovanni. — Il *Rugantino*, che aveva bandito l'undecimo concorso musicale per la prossima ricorrenza della popolarissima festa di San Giovanni, ne dà ora i risultati. La Commissione, composta dei professori Alessandro Vessella, Alessandro Parisotti e Pio Di Pietro, ha suddiviso il premio di lire 200 tra i cinque premi di 1° grado così: *L'angelo d'amore* di Stiffelio Bordoni, L. 60 — *A voi* di Ettore Macchini, L. 60 — *Annamo a pesca* di Angelo Respantini, L. 35 — *A voi* di Luigi Angelo Luzzi, L. 25 — *Serenata de paradiso* di Ettore Macchini, L. 20 — Diploma di 2° grado: *Trecce d'oro* di Umberto Prosperi — *Pene d'amore* di Tommaso De Santis — *Er paino e la minente* di Angelo Ruspantini — *Io pe voi moro* della signorina Margherita Belluzzi, musica di Gaetano Tommaso — *Embè che c'è?* degli stessi.

Il servizio di polizia — Ci giungono frequenti reclami per la mancanza di guardie in molte zone della città, e più specialmente alle porte, dove si trovano i quartieri suburbani popolatissimi, e dove sono frequenti le risse e altri disordini, dovuti alla classe speciale di certa gente che vi si rifugia, appunto sapendo di essere al sicuro dalla cosiddetta pubblica sicurezza.

Il questore Giungi non ne saprà niente, ma certo è che una grande fiaccona si manifesta nel servizio in genere; ed è deplorevole che in una capitale si debba assistere ad ogni momento, dai quartieri più centrali ai più lontani, a chiassi indecenti, a pubblicità indecorose, con rischi di gravi conseguenze, senza che si trovino in tempo a sedarle le guardie.

Esperimenti di tiro — Il Comando della Divisione militare comunica che nei giorni 25 e 26 corr., dalle brigate 9.a e 10.a d'artiglieria da fortezza verranno eseguite nel forte Pietralata alcune esercitazioni di tiro a salve con l'artiglieria d'assedio.

Concorsi — Il Pio Sodalizio dei Piceni in Roma ha aperto due concorsi a tutto il 10 luglio prossimo per il posto di segretario capo con l'annuo assegno di lire 2400 e per il posto di computista con L. 1500, gravate di ricchezza mobile.

Possono concorrere tutti i cittadini marchigiani che non abbiano superati i 40 anni. Per schiarimenti rivolgersi all'Amm. in piazza S. Salvatore in Lauro 15.

A scanso di equivoci. — Il cav. Girolamo Leoni, romano, segretario al Fondo pel culto, nulla ha di comune coll' individuo dello stesso nome, di cui si parlò ieri sotto il titolo *La miseria aguzza l'ingegno.*

Per la famiglia di un tramviere. — La Società Romana dei Trams ha elargito lire cento a beneficio della famiglia dell' ispettore Alfredo Moni, condannato dalle nostre Assise a tre anni, otto mesi e diciannove giorni di reclusione, per avere ferito a colpi di revolver il suo compagno Antonio Mugnai; anche tra gl' ispettori s' iniziò una sottoscrizione allo stesso scopo; e nella riunione, tenuta la scorsa notte nella sede della Mutua tramvieri in via Calabria, 15, tutti quei bravi lavoratori si quotarono a tre lire a testa per venire in soccorso della disgraziata moglie e dei quattro figli del Moni; decisero poi d'inviare cinquanta lire ai tramvieri scioperanti di Napoli.

Rinforzi a Napoli — Stanotte sono partiti per Napoli, di rinforzo per lo sciopero di quei tramwieri, funzionari e agenti di pubblica sicurezza e carabinieri in buon numero.

Il detenuto suicida a Regina Coeli. — Nella cella n. 74 della seconda rotonda nel carcere di Regina Coeli, fu trovato impiccato il detenuto Alberto Scarpitti, d' anni 24, da Roccarasa, condannato il 15 maggio scorso a due anni di reclusione per furto; il disgraziato aveva assicurato una corda sulla sporgenza della finestra, e fatto un cappio all' altra estremità vi aveva introdotto la testa e si era abbandonato nel vuoto, rimanendo cadavere. La direzione generale delle carceri, appena informata, ordinò la solita inchiesta, e così l'autorità giudiziaria che inviò sopra luogo il giudice-istruttore avv. Mastrocinque.

Il morto in piazza Vittorio — Narrai come la mattina di domenica scorsa, il negoziante di mobili e oggetti d'oro Ettore Radicchi di anni 39, da Firenze, caduto per le scale in piazza Vittorio 56-57, rimaneva cadavere essendosi fratturato la base del cranio. Nell'impeto del dolore la moglie sua, Sofia Lombardi, per suoi particolari motivi, manifestò il dubbio che fosse avvelenato.

Il pretore non potè a meno di tenerne conto, per scrupolo d'ufficio, e ordinò di conseguenza l'autopsia della salma, che fu eseguita ieri nella sala incisoria di Campo Verano dai dottori Granelli e Pugliesi. Nulla risultò a conferma del sospetto, ma per più accurate indagini furono raccolti i visceri allo scopo di sottoporli ad analisi chimica.

Il furto in via Leopardi. — Ieri, dalle 11 a mezzogiorno, i ladri con chiave falsa s'introdussero nell'abitazione di Antonio Fermani, d'anni 59 da Loreto, in via Leopardi 2, e rubarono una catena d'oro, un anello matrimoniale ed altri quattro con pietre preziose, una collana di corallo, un paio d'orecchini, una catena e uno spadino d'argento, e duecento lire in moneta.

Per le pronte indagini del Commissariato di P. S. dell'Esquilino risultò che il furto era stato consumato dal figliastro del Fermani, a nome Vincenzo Proietti, d'anni 24, da Castelmadama (Tivoli) e da altri che si ricercano. Vincenzo fu arrestato.

I tre ragazzi annegati ai Polverini. — Ieri furono riconosciuti nella camera mortuaria di Campo Verano i tre ragazzi annegatisi mentre si bagnavano, giovedì scorso, ai Polverini, fuori Porta del Popolo, i cadaveri dei quali erano venuti a galla nel medesimo giorno, ossia lunedì, quello di Fausto Bognoni, d'anni 13, nel canale di Fiumicino; quello del fratello Lamberto Bognoni, d'anni 11, all'Albero bello; e il terzo di Giuseppe Berardinelli, d'anni 12, al *Mezzo cammino* a sedici chilometri fuori Porta San Paolo; quest'ultimo fu pietosamente raccolto dalla Compagnia della Morte, che lo trasportò al cimitero compiendo un altro dei suoi consueti atti di carità.

Provvedimenti municipali — Con lodevolissima sollecitudine il sindaco, don Prospero Colonna, ha dato le più energiche disposizioni perchè sia stabilito in permanenza un servizio di vigilanza ai Lungo Tevere, e più specialmente là dove sono le scalinate per le quali i bagnanti scendono nel fiume, e così pure nei punti più pericolosi e frequentati fuori dell'abitato.

Furono ivi scaglionate numerose pattuglie di guardie municipali, e il provvedimento ha portato già all'arresto di parecchi contravventori al regolamento sui bagni nel Tevere; costoro furono condotti dalle guardie al più prossimo Commissariato di P. S. per essere loro intimata la contravvenzione.

Benissimo!

Amore! Amore! — Accompagnato dal calzolaio Rizzari Diego, d'anni 17, ab. in via Carrozze n. 7, si presentava ieri sera all'ospedale di S. Giacomo il commesso Volpini Giovanni, d'anni 20, ab. in piazza San Carlo al Corso n. 438, il quale, addolorato perchè la sua fidanzata l'aveva abbandonato, aveva bevuto del sublimato corrosivo. Il dott. Piazza lo trasse di pericolo.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 20 giugno 1902 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 14 novembre 1901 fino alla polizza n. **321100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 novembre 1901 fino alla polizza n. **334100.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 19 novembre 1901 fino alla polizza n. **342140.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Teatro superlativamente bello, splendido, affollato dalle poltrone e dalle sedie a tutti i palchi, iersera per lo spettacolo d'onore del valente e simpaticissimo artista Flavio Andò.

Fu rappresentato il *Demi-Monde* e la recitazione non poteva desiderarsi migliore e più efficace.

Tina Di Lorenzo e Flavio Andò furono ammiratissimi e grandi nelle singole parti.

Gli applausi risuonarono clamorosi per tutti, e le feste tributate in forma solenne, spontanea, grandiosa a Flavio Andò dimostrarono in modo eloquente la stima, l'affetto ed il sincero entusiasmo che il nostro pubblico ha — e con ragione — per un'artista modesto, ma impareggiabile, che onora le scene italiane.

Stasera nona replica dell'acclamato lavoro di Rovetta: *Romanticismo*, e quanto prima la commedia interessantissima di Augier: *I Fourchambault.*

Al più presto poi *Come le foglie* di Giacosa.

Adriano. — Stasera *I nostri buoni villici* con la grande rivista dei pompieri al secondo atto.

Sabato *Carlo il Guastatore.*

Nazionale. — Stasera replica dei *Fastidi de on gran omo* e domani beneficiata dell' attore brillante Brizzi con la commedia di Gherardi Del Testa *Le scimie.*

Quirino. — *Chiatamone* ecc. è scomparso con iersera dal cartello — che Iddio sia lodato — e per stasera riavremo la ripresa del *Maestro Tulipano* e domani *A basciu puorto.*

Benissimo! Avevamo dunque ragione ieri.

Manzoni. — Serata d' onore dell' attore brillante Luigi Mazzi col *Bugiardo* di Goldoni, nuovo per queste scene, che verrà rappresentato nella sua integrità con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella.

Dal seratante verrà eseguito lo scherzo comico di sua composizione *Una scatola di cerini.*

Sabato *Il pompiere di Giustina.*

Sferisterio Romano. — Oggi due partite interessantissime del giuoco al pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Romanticismo*, ore 21.
Adriano — *I nostri buoni villici*, ore 21.
Nazionale. — *I fastidi di un grand'om*, ore 21.
Quirino — *Il maestro Tulipano*, ore 21
Manzoni — *Il bugiardo*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

Agli agricoltori e industriali

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio degli affari esteri.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino continuò con poco progresso la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

In quella del pomeriggio fu condotta a termine la discussione del bilancio delle poste e telegrafi e principiata quella del bilancio del Tesoro, con un discorso dell'on. Branca sul credito fondiario, ed una domanda dell'on. De Nava, la quale diede all'on. Ministro del Tesoro occasione di fornire alla Camera le notizie delle trattative relative alla emissione del nuovo titolo tre e mezzo, che sono poi le stesse pubblicate in questi giorni sulle quali si è polemizzato.

La discussione continuerà nella seduta antimeridiana d'oggi, essendosi passato alla seduta pomeridiana il seguito della discussione del bilancio dell'istruzione.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha discusso ed approvato il progetto di legge per la ricostruzione del palazzo della Legazione in Cina. Nominato relatore l'on. Grippo con facoltà di presentare alla Camera la relazione.

La sotto-Giunta Interni ed Esteri ha discusso, coll'intervento del Ministro degli esteri, il progetto di legge di riforma degli organici del personale di prima categoria dell'amministrazione centrale degli affari esteri e del personale addetto alle RR. Legazioni all'estero.

La sotto-Giunta indi ha proposto alla Giunta generale l'approvazione del disegno di legge, e la Giunta, approvandolo ha autorizzato il relatore onor. Grippo a presentare la sua relazione alla Camera.

La Giunta per le maggiori spese del Policlinico nominò relatore l'on. De Nava incaricandolo di assumere maggiori informazioni e quindi riferire.

Pel servizio telefonico.

La Commissione per il servizio telefonico si costituì nominando presidente l'on. Pascolato, segretario l'on. Mezzanotte.

Approvò il progetto e nominò relatore l'onorevole Battelli.

Per le Biblioteche.

La Commisrione che esamina il progetto « Disposizioni per le Biblioteche » ha nominato relatore l'on. Rava, incaricandolo di accogliere le proposte dei vari Commissari.

Pel personale del catasto.

La Sottogiunta Finanze e Tesoro approvò la relazione Vendramini sulla sistemazione del personale del Catasto.

Pei maestri elementari.

La Commissione per gli stipendi minimi ai maestri elementari si è costituita nominando presidente l'onorevole Mel, segretario l'on. Cerri.

Nella Commissione v'è discrepanza circa i modi per procurarsi i fondi.

La tassa scolastica elementare, proposta dal Morandi, non incontrò il favore dei Commissari.

E' stato delegato il Presidente a sentire il ministro per le quistioni finanziarie.

Per l'ufficio del lavoro.

La Commissione per l'ufficio del lavoro deliberò di ripresentare il progetto come venne modificato dal Senato, proponendo alla Camera un *ordine del giorno* con cui si impegna il Governo a seguire praticamente nella scelta dei rappresentanti operaj al Consiglio del lavoro i criterii che informavano gli articoli soppressi dal Senato.

L'on. Pantano si riserbò di proporre alla Camera il ripristinamento degli articoli soppressi dal Senato.

Per le scuole secondarie.

Ieri ebbe luogo a Montecitorio una riunione di deputati, presieduti dall'on. Pantano, favorevoli al pareggiamento delle scuole secondarie, anche per le licenze.

Fu deliberato di insistere sulla parità di trattamento, ma di far in modo che tale soluzione si ottenga d'accordo con l'on. Nasi.

Un'altra riunione avrà luogo stamane per uno scambio di idee col Ministro nel desiderio che si arrivi ad una intesa.

Per il personale di sanità.

La Commissione per l'ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima ha nominato presidente l'on. Lucifero, segretario l'on. Cantarano e relatore l'on. Celli.

Ha approvato quasi integralmente la legge, accrescendo le ragioni di incompatibilità del medico di Porto con altri impieghi.

Commissione antifillosserica

Ieri si è adunata al ministero di agricoltura la Commissione consultiva antifillosserica, sotto la presidenza dell'on. sen. principe Di Camporeale.

L'ispettore Danesi ha dato notizia di quanto è stato fatto fin qui in Puglia.

E l'on. Pavoncelli ha illustrato lo stato attuale della viticultura pugliese, dimostrando il grave danno ond'è minacciata.

Ha fatto raccomandazioni per dar vita ai Consorzi antifillosserici.

Hanno parlato il presidente, l'on. Tarantini, il direttore generale dell'agricoltura, il cav. Balsari, tutti convenendo nella necessità di delegare ad una speciale sottocommissione l' incarico di concretare un piano più particolareggiato dei lavori da attuarsi in provincia di Bari.

Quanto alla provincia di Lecce, furono approvate senz'altro le proposte dell'Amministrazione, dopo brevi osservazioni del prof. Froio.

Durante i lavori intervenne l'on. Baccelli, il quale assicurò che saranno distrutte le viti infette dove il distruggerle torni vantaggioso. De' suoi intendimenti è prova quel ch'egli ha fatto fin qui. Per la guerra contro la fillossera non mancheranno i mezzi ritenuti necessari. L'on. Di Camporeale ringraziò il ministro.

Ministero Guerra.

Veterinari militari.

Per la prima metà di settembre è indetto un esame di concorso ad otto posti di sottotenente veterinario, ora vacanti, ed a quegli altri che il Ministero crederà provvedere per le esigenze del servizio a tutto l'anno.

Sono ammessi al concorso i sottotenenti veterinari di complemento che al 1° ott. non abbiano oltrepassato i 28 anni ed abbiano i requisiti indicati nella Circ. 105 del corrente anno.

Le truppe rimpatrianti dalla Cina.

Colombo, 17. — E' partito iersera per Aden il *Montenegro* con a bordo le truppe italiane rimpatrianti.

Ministero Marina.

Col 6 luglio avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Bonati Ambrogio dalla disponibilità alla difesa Venezia - Arcangeli Luigi dalla disponibilità alla difesa Venezia - Canciani Ciro dalla torpediniera 30 alla difesa Venezia e torp. 30 - Ferraud Adolfo dalla difesa Venezia sul « Colonna » - Vannutelli Lamberto dal « Colonna » in disponibilità - Dilda Alberto dalla difesa Venezia temporaneamente in disponibilità.

Il tenente di vascello Rey di Villarey Carlo è destinato alla Direzione artiglieria ed armamenti del 1. dtp. con l' incarico del servizio della telegrafia senza fili. A sostituirlo alla difesa di Spezia è destinato temporaneamente l'ufficiale Ledà Antonio Francesco.

Il medico di 2. cl. Fascianella Salvatore è sbarcato dal piroscafo « Rio Amazonas ».

Il medico di 2. cl. Brunelli Cesare è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Roma » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Prisco Achille è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Hohenzollern » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Vetromile Pietro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Scotia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Stoppani Giorgio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Manuel Calvo » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Pontecorvo Carlo è sbarcato dal piroscafo « Hohenzollern ».

Il medico di 2. cl. De Pascalis Salvatore è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Liguria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Minutillo Sergio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Espagne » in servizio di emigrazione.

Per ragioni di salute il sottotenente di vascello Ratti Gabriele sbarcherà dalla R. nave « Agordat » e sarà sostituito dal pari grado Fiorani Tito, il quale dovrà essere rimpiazzato sulla « Castelfidardo » dal sottotenente di vascello Gaspare-Chinaglia Achille, trasbordandovi dalla « Lepanto ».

Il sottoten. di vasc. Rossi Francesco trasborderà dal « Colombo » sul « Volturno ».

Le R. navi « Partenope, Dandolo, Morosini, Doria » sono partite da Gaeta e giunte a Napoli — le R. navi « Sicilia, Sardegna, Saint-Bon, Agordat, Ostro » sono partite da Gaeta — la « Città di Milano » è partita da Spezia — la « Caracciolo » e il « Miseno » sono giunti a Messina — il « Volta » è partito da Spezia — l' « E. Filiberto » è giunto a Spezia.

L'ammiraglio Magnaghi.

Lo stato di salute dell'ammiraglio Magnagni si è aggravato.

Ieri è riapparsa la febbre; l'affanno è grave e le condizioni generali sono allarmanti.

Alle ore 3 di stanotte l'ammiraglio è entrato in agonia.

FRANCIA

Parigi, 18. — Gli incidenti avvenuti ieri alla Camera in seguito alla discussione dell'elezioni contestate, non avranno seguito.

I padrini di Syveton e di Mesureur riconobbero che la questione non importava la necessità di uno scontro.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 18. — Il ministro delle finanze Witte ha elaborato un progetto di legge, che autorizza il Governo ad accordare prestiti senza interessi agli armatori, che faranno costruire navi esclusivamente con materiali russi e sopra modello approvato dalle autorità marittime. In pari tempo il Governo rimborserà loro metà del carbone impiegato, quando il carbone sarà di provenienza russa.

SPAGNA

(S) **Valencia,** 18. — L'ex-ministro Canalejas nell'ultimo suo discorso disse che, quando tutti i mezzi legali saranno esperiti, ed il diritto sarà violato, bisognerà fare appello alla forza e compiere la rivoluzione.

Canalejas attribuisce all'ingerenza del Nunzio pontificio la sua uscita dal ministero. Egli parte stasera per Barcellona, ma lungo il viaggio si fermerà in parecchie città per continuare la sua propaganda.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli,** 18. — E' stato pubblicato un *Iradè* del Sultano, che approva la decisione presa dal Consiglio dei Ministri, relativa all'unificazione del debito pubblico, in base al progetto sostenuto da Rouvier.

L'*Iradè* però contiene alcune riserve.

Borse e Mercati

Roma, 18 giugno.

Mercato leggiermente migliore. La Rendita fu animatissima per contante tra 104.50 e 104.57 1[2. Per fine fece 104.65 e 104.62 1[2. Rendita 4 1[2 111.50. Obbl. ferroviarie 3 0[0 345.50.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 895 — Commerciali 692 — Banco Roma 121.50 — Credito Italiano 524 — Gas 943 — Marcia 1248 — Condotte 268 — Meridionali 654 — Mediterranee 444 — Molini 72 — Omnibus 287 — Risanamento 27 — Immobiliari 217 — Ferriere 97 — Carburo 614 — Zuccheri 91 — Forni 94.

Cambi: Parigi 101.50 — Londra 25.57.

Cambio dazio doganale 19 giugno L. 101.49

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 101.40

BORSE ITALIANE — 18 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 60	104 45	104 45	104 60
Id. fine	— —	104 60	104 57	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 25	111 37	111 35	111 37
Az. B. d'Italia	899 —	— —	900 —	901 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	443 50	443 50	442 50	442 50
» » Merid.	654 —	654 —	653 —	654 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	160 —	— —
» Nav. Gen.	441 —	439 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	291 50	291 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	345 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 37	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	523 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	523 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 50	101 50	101 55	101 50
Berlino Id.	124 95	124 97	124 95	124 95
Londra Id.	25 57	25 57 1/2	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 58	25 37

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104.50 1[8	102.50 1[8
4 1[2 netto	111.29 1[8	110.16 5[8
4 0[0 netto	104.33 5[8	102.33 5[8
3 0[0 lordo	69.00 7[8	67.80 7[8

Genova, 18, ore 15.30 — Rendita 104.42 contanti 104.57 fine mese — Qualche scarsa contrattazione del nuovo titolo 3 1[2 per 0[0 a 96,50 — Meridionali 652 — Mediterranee 442 — Navigazione 440 — Raffinerie 290 — Raffinerie nuove 280 — Banca d' Italia 898 — Banca Commerciale 691 — Credito 522,50 — Carburo 615 — Metalli 127 — Acciaierie 1625 — Molini Alta Italia 324 — Elba 246.

Parigi, 18. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 82	101 77	102 72
» 3 1[2 0[0	102 42	102 40	102 40
ITALIANA 5 0[0	103 30	103 25	103 12
turca	26 [illegible]	26 67	26 72
spagnuola	81 60	81 70	81 40
russa nuova	— —	— —	87 —
portoghese	30 20	30 17	30 12
ungherese	— —	— —	104 25
Egiziano 4 0[0	— —	110 70	110 20
Banca di Parigi	1055 —	1055 —	1050 —
Banca Ottomana	— —	569 —	570 —
Credito Fondiario	— —	753 —	751 —
Azioni Suez	— —	4052 —	4058 —
Lotti Turchi	— —	114 1/2	115 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	646 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/4	1 3/8
su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	36 37 1/2	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 18, ore 15,50. — (Fonte italiana). — Continuano eccellenti disposizioni 3 1[2 *Esterieur*, resto calmo. Rio debole — Spagnuolo 81,72 — 40[20 — 70[50 — 110[50 — Rio 1126 — Brasile 73,95 — Turco 28.65 — *Andalouse* 217 — Saragozza 283 — Nord Spagna 187 — *Credit Lyonnais* 1052 — Sosnovice 1755 — *Metropolitain* 552 — Thomson 750 — *Traction* 27 — De Beers 580 — Eastrand 247 — Randmines 320 — *Goldfields* 241 — Oceana 65 — Huanchaca 110 — Chartered 98 — Geduld 222 — Montecatini 133 — Transvaal 150.

Vienna, 18 ferma

	17	18
C. austr.	683 25	682 —
R. aust. oro	120 95	120 95
Id. carta	101 70	101 76
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	93 95	93 90
C. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2

Londra, 18 chiusura

	18	18
N.i Cons.	96 3/4	96 11/16
Italiana	102 3/8	102 3/8
Turca	26 1/8	26 1/8
Egiziano	107 3/8	107 3/4
Argento	24 5/16	24 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 247,000 - Rit. st.

Berlino, 18 calma

	17	18
Ital. cont.	102 60	102 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	127 25	126 70
» Medit.	85 25	84 90
Obb. ferr. 3 0[0	67 75	67 75
» Merid.	66 60	66 40
» Roma.	102 25	102 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
C. Italia	79 95	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XI.

Dove l'ombrello del baronetto si trasforma in un'arme da guerra.

Le fanfaronate e la mancanza assoluta di riguardo alla ospitalità che quegli ufficiali, coi loro discorsi sembravano tener in poco conto, avevano soprattutto esasperato il nostro buon Robertson, tanto che per tutta la serata, non aveva aperto bocca; ma se ne rifece quando essi presero congedo.

— In verità! — esclamava egli, camminando a gran passi nella sala da pranzo — se si giudicassero gli Stati Uniti sulle bravate di questi stranieri si porterebbe da qui, una strana idea di questo gran popolo.

« Io sono un uomo di pace, ma ciò mi rivolta amico Carlo.

Carlo non diceva nulla, ma in fondo, egli pensava come il baronetto, che era chiamato ad avere degli strani ausiliari. i quadri dell'esercito dell'Ovest essendo, come abbiamo detto, composti quasi intieramente da ufficiali tedeschi.

Era stato convenuto che Carlo sarebbe andato a prendere all'indomani, nella mattinata, gli ordini del maggiore.

Questi lo ricevette con l'aria rigida e la parola breve che gli ufficiali tedeschi affettano sempre coi loro inferiori, forse a causa del cattivo effetto che aveva notato aver prodotto su Carlo e sul baronetto, le intemperanze di linguaggio della sera innanzi.

— Capitano — diss'egli a Carlo — io vi mando in spedizione.

— Ai vostri ordini, signor maggiore.

— Io non vi nascondo che l'impresa è ardua, pericolosa anzi, e richiede più prudenza e sangue freddo, che ardimento e intrepidezza.

— Farò del mio meglio, signor maggiore.

— Ecco di che si tratta. Vi è, ad una ventina di miglia da San Luigi, discendendo il Mississipi una specie di piccola fortezza innalzata nel mezzo del fiume sovra una roccia sottomarina.

« In vero non è che una bicocca che non resisterebbe contro un attacco regolare, una semplice torre quasi mantellata, a quanto pare. Si chiama *Tower-Rock*.

Tra noi, credo che un colpo di cannone di grosso calibro, basterebbe a sbarazzarcene; ma noi non abbiamo il tempo nè volontà di fare l'assedio, su questo mucchio di pietre.

— Non si è ancora nulla provato contro questa fortezza? — domandò Carlo.

— Sì, si è tentato, di prenderla d'assalto ma senza riuscirvi, forse perchè non era stato ben combinato.

« Ma intanto, è necessario che noi c'impadroniamo di questo rudero che sbarra il Mississipi, e rende la navigazione impossibile.

« Il generale in capo pensa — ed io sono dello stesso parere — che la torre possa essere presa per sorpresa.

« Egli mi ha dato l'ordine di provare un colpo di mano ed io ho pensato di dare a voi l'onore di farlo.

— E' una impresa ardua, come voi avete detto maggiore, intanto mi proverò.

— Indietreggiate voi, signore? — disse il maggiore guardando Carlo al disopra della spalla.

Il giovane arrossì fino al bianco degli occhi: ma seppe contenersi, e domandò semplicemente.

— Quando bisognerà partire?

— La notte prossima. Potrete prendere con voi quanti uomini vi piacerà.

« Un piccolo battello a vapore è egualmente messo a vostra disposizione; è il *Fly*. Ecco un ordine del generale in capo, sulla presentazione del quale il *Fly* si terrà ai vostri ordini.

« Io non ho bisogno di raccomandarvi, capitano, altrettanta prudenza che discrezione, il successo della vostra impresa è a questo prezzo. Andate e buona fortuna!

Il maggiore aveva dato le sue istruzioni senza guardar Carlo una sola volta.

Le ultime parole erano anche state pronunciate con aria altera che non isfuggì alla perspicacità del giovane capitano.

Infine allorchè Carlo prese congedo dal maggiore, costui non si alzò nè si rivolse.

Quando tutti furono a bordo, il nuovo capitpno ordinò al timoniere di rimontare il fiume fino al confluente del Missouri: ora la fortezza da espugnare si trovava come aveva detto il maggiore tedesco, a venti miglia circa al disotto di San Luigi Robertson domandò al suo amico la causa di questa manovra che gli sembrava strana.

— Anzitutto — gli rispose Carlo — se qualche spia, ha, senza che noi ne dubitiamo, sorvegliato il nostro imbarco, io voglio fuorviarla, poi, sebbene le notti sieno lunghe, sebbene noi abbiamo molto tempo per arrivare prima di giorno in faccia alla fortezza, io voglio passare innanzi ad essa in pieno giorno, a rischio di ricevere qualche colpo di cannone, perchè bisogna che io esamini co' miei occhi il terreno difficile delle nostre operazioni.

— Tu sei un ragazzo avveduto — gli disse Robertson — tu devi riuscire.

Si rimontò il fiume per un'ora circa, dopo che Carlo ordinò di virar di bordo.

Si discese allora lestamente il corso del Mississipi e si attraversò di nuovo San Luigi, dirigendo questa volta il piccolo vapore verso la mèta di questa avventurosa impresa.

I soldati erano raggruppati sulla prua del battello.

Alcuni ufficiali solamente, si tenevano sul posto, dove si trovavano Carlo e Robertson.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Giugno 1902 (34a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4729	+ 31	1018	1030	— 12
Viaggiatori	1,600,376 23	1,404,117 46	+ 196,258 77	73,224 39	66,316 58	+ 6,907 81
Bagagli e cani	83,565 18	72,055 73	+ 11,509 45	1,932 24	1,666 11	+ 266 13
Merci a G. e P. acc.	367,670 72	365,361 04	+ 2,309 68	11,331 67	10.679 55	+ 652 12
Merci a P. V.	2,345,649 76	2,165,621 56	+ 180,028 20	95,652 07	90,234 23	+ 5,417 84
TOTALE	4,397,261 89	4,007,155 79	+ 390,106 10	182,140 37	168,896 47	+ 13,243 90
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Giugno 1902.*						
Viaggiatori	53,194,151 06	53,084,505 37	+ 109,645 69	2,228,269 69	2,243,036 79	— 14,767 10
Bagagli e cani	2,707,546 73	2,734,869 64	— 27,322 91	55,831 55	57,577 73	— 1,746 18
Merci a G. e P. acc.	13,494,384 43	12,957,827 59	+ 536,556 84	457,519 27	436,202 15	+ 21,317 12
Merci a P. V.	70,529,070 91	67,145,221 83	+ 3,383.849 08	2,696,064 11	2,549,974 24	+ 146,089 87
TOTALE	139925153 13	135922424 43	+ 4,002,728 70	5,437,684 62	5,286,790 91	+ 150,893 71
Prodotto per chilometro.						
della decade	923 79	847 90	+ 75 89	177 18	163 50	+ 13 68
riassuntivo	29,396 04	28,760 56	+ 635 48	5,341 54	5,132 81	+ 208 73

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata* :
Roma part. 5,50 - 8,33 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno :
Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,10 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata* :
Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17.50.
Anzio arr. 8,17 - - 11,1 - 14,14 - 19,20.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno :
Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricominceranno al 1° luglio p. v. alla quale data incominceranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicate e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.
Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Id BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,33	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,33	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	13,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,25	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	—	13,3	—	23,—	—	—
Albano-Marino	5,30	9,14	14,40	20,—	23,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,30	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth